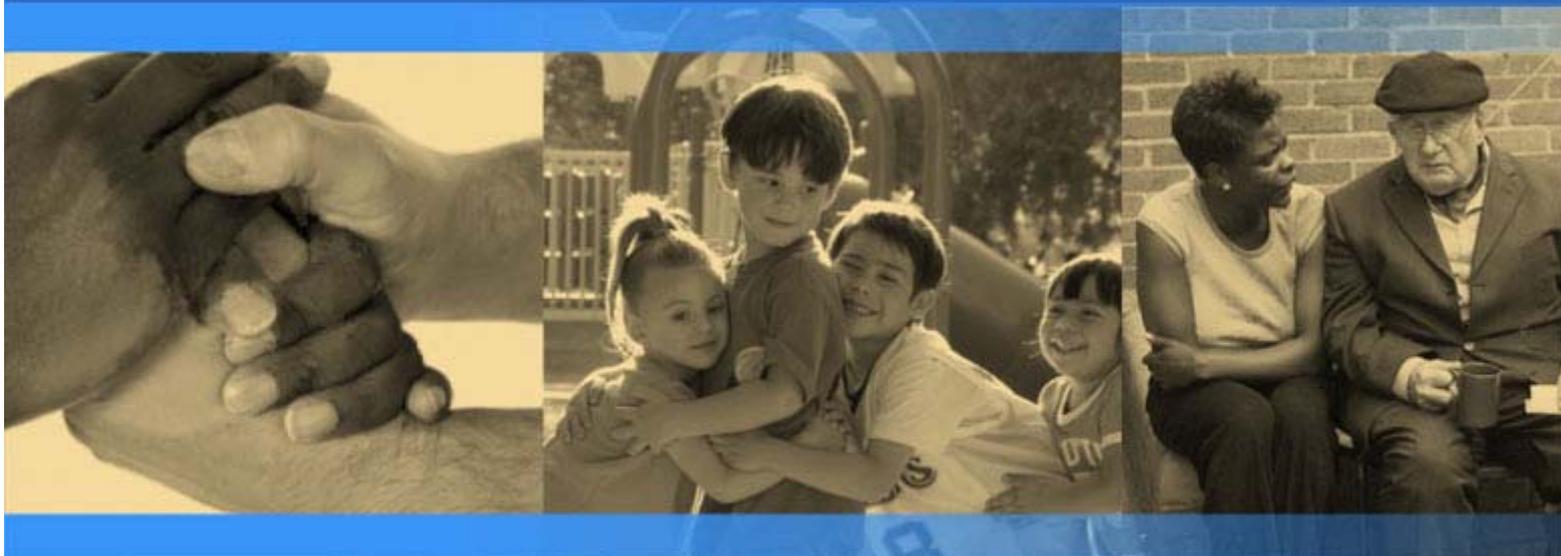




Comune di Modena



L'immigrazione nella provincia di Modena

Osservatorio dell'immigrazione del Comune di Modena

Un caso concreto di integrazione delle fonti statistiche



Provincia di
Modena



Polizia di Stato
Questura di Modena



Prefettura di Modena



Direzione Regionale
Emilia Romagna
SEDE DI MODENA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Modena - Policlinico

Osservatorio sull'immigrazione della Provincia di Modena

Comune di Modena

Assessorato alle Politiche Sociali
Assessorato alle Politiche Economiche

**L'immigrazione
nella provincia di Modena**

**Osservatorio dell'immigrazione
del Comune di Modena**

Un caso concreto di integrazione delle fonti statistiche

Giovanni Bigi e Giuliano Orlandi

marzo 2009

Osservatorio sull'immigrazione della Provincia di Modena

Indice

Premessa	5
1 Introduzione	7
2 Sistema Informativo Statistico del Comune di Modena	8
2.1 Obiettivi	9
2.2 Una soluzione praticabile	9
2.3 Attivazione dell'Osservatorio dell'Immigrazione	10
2.3.1 Definizione del fabbisogno informativo comune	10
2.3.2 Gestore dei dati e collocazione dell'“anagrafe arricchita”	11
2.3.3 Fornitura, da parte di ciascun Ente, dei dati personali concordati	11
2.3.4 Implementazione dell'“anagrafe arricchita”	11
2.3.5 Accesso alla base dati “anagrafe arricchita”	12
3. Popolazione residente nel Comune di Modena dal 1996 al 2008	13
3.1 Popolazione residente	13
3.2 Famiglie	18
3.3 Famiglie unipersonali	19
3.4 Coabitazioni	20
3.5 Dimensione media dei nuclei familiari ed età media del capofamiglia	22
3.6 Tipologie familiari	24
3.7 Alcuni indicatori familiari	26
4. Le famiglie di soli stranieri	28
4.1 Famiglie per classi dimensionali	28
4.2 Tipologia familiare	29
4.3 Anno di immigrazione del capo famiglia	31
4.4 Le famiglie di soli stranieri per zona di origine del capofamiglia	33
4.5 La struttura delle famiglie per etnia	35
4.6 Le famiglie straniere con componenti in età scolare	37
4.7 La posizione lavorativa dei capofamiglia stranieri	41
4.8 Famiglie straniere per zone concentriche	45
5. Lavoratori autonomi	49
6. Acquisizione di cittadinanza	53
7. Autovetture possedute dalle famiglie straniere	57
8. Analisi replicata su di un comune limitrofo: Soliera	61

Premessa

Il Comune di Modena ha sempre cercato di compiere le scelte strategiche che coinvolgono la cittadinanza, basandosi sulla migliore conoscenza della struttura socio-demografica del proprio territorio e di quelli limitrofi con cui interagisce.

In questo contesto, ormai da molti anni, si è attivata una sistematizzazione dell'informazione disponibile così da renderlo sempre più efficace strumento di supporto alle decisioni.

Anche il fenomeno immigrazione, che nell'ultimo decennio ha assunto dimensioni di rilievo, sollecita una migliore conoscenza che può essere analizzata, in maniera strutturata, in collaborazione con le altre Amministrazioni territoriali competenti.

Il presente contributo, oltre a mostrare il livello di approfondimento della conoscenza che può rivelarsi utile per la definizione e il monitoraggio delle specifiche politiche di Ente, affronta anche il tema della soluzione tecnologica funzionale a consentire, da parte di tutti i Soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa relativo alla costruzione dell'Osservatorio dell'immigrazione, l'effettiva condivisione delle informazioni disponibili.

Modena, 23 marzo 2009

Assessore alle Politiche Sociali
Francesca Maletti

Assessore alle Politiche Economiche
Stefano Prampolini

1. Introduzione

Il territorio modenese è stato da sempre coinvolto, anche in ragione della sua peculiare posizione geografica, da fenomeni migratori. In particolare, nel Novecento, di pari passo all'inurbamento di settori crescenti di popolazione rurale proveniente dai Comuni limitrofi, che hanno contribuito a sviluppare la città, si è consolidata anche una forte emigrazione verso gli Stati europei più industrializzati e verso altri continenti. Solo con l'affermarsi del "miracolo economico" si registrerà una forte ondata immigrazione, da parte di italiani residenti in altre Province, in particolare del Sud. Nell'ultimo decennio, poi, all'immigrazione interna si è affiancata quella proveniente dall'estero, che dal valore iniziale marginale, il 3,1% del 1996, ha raggiunto, a fine 2008, il 12,6% della popolazione residente.

L'analisi del luogo di nascita dei cittadini modenesi, con meno della metà di questi, il 47,4%, nati nel Comune di Modena e la metà restante nata negli altri Comuni della provincia (15,0%), al Sud (13,3%), in altre province italiane (11,4%) e in stati esteri (13,0%), testimonia che la città non è nuova ad accogliere una popolazione eterogenea. Focalizzando sugli immigrati e sintetizzando al massimo, ricorderemo che oggi a Modena risiedono quasi 23 mila persone di nazionalità straniera, che vivono in 11.310 famiglie e appartengono a 128 nazionalità differenti.

La crescita così veloce del numero di residenti stranieri ha spinto gli Amministratori locali a comprendere il fenomeno così da governarlo al meglio e favorire il ripetersi dell'integrazione, sviluppata con l'iniziale immigrazione interna.

In tale contesto, si è gradualmente compreso l'urgenza di disporre di un adeguato quadro conoscitivo, e ci si è resi conto di poterlo ottenere attraverso la condivisione delle specificità informative a disposizione dei differenti soggetti con competenze istituzionali specifiche in materia di immigrazione.

Si è capito che un fenomeno così complesso poteva essere affrontato, efficacemente, solo in modo sistemico e, per tale motivo, nel 2007 si è concordato di varare uno specifico Protocollo d'Intesa per la definizione, costruzione e manutenzione dell'Osservatorio dell'immigrazione. I firmatari sono stati Comune e Provincia di Modena, Prefettura e Questura di Modena, Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena e INAIL. Nel corso del 2008 tale documento è stato sottoscritto anche dai Comuni Capo Distretto.

Il lavoro fin qui realizzato ha comportato la produzione del Report provinciale dell'Immigrazione 2007 e 2008, nei quali fare confluire le informazioni di diversa provenienza disponibili sul territorio, così da definire, utilizzando prevalentemente dati in forma aggregata, un utile quadro di riferimento in ambito provinciale. Inoltre, limitatamente al Comune di Modena, che dispone di diverse basi di dati contenenti dati individuali, si sono prodotte, con riferimento agli anni 2006, 2007 e 2008, analisi significative utili per la definizione e il monitoraggio delle politiche di Ente, esplicitando anche i livelli di approfondimento conseguibili attraverso l'utilizzo integrato di informazioni statistiche e di origine gestionale di diversa provenienza.

Una selezione della suddetta analisi è stata prodotta anche per il Comune di Soliera per evidenziare le potenzialità derivanti dall'utilizzo integrato anche dei soli dati Anagrafici. In tale modo, sia pure in modo prototipale, si è concretamente sviluppato l'Osservatorio dell'Immigrazione del Comune di Modena.

Nelle pagine che seguono si presenterà, nelle linee generali, il progetto di ingegnerizzare degli interventi fin qui realizzati, così da consentire ai sottoscrittori del Protocollo d'Intesa che condivideranno una selezione della propria informazione, di accedere alla base di dati costruita, in maniera cooperativa. Successivamente si presenteranno alcune analisi prodotte così da esplicitare i livelli di approfondimento possibili, riproponibili, una volta definite le modalità di acquisizione dei dati anagrafici comunali da parte dell'Osservatorio provinciale, anche negli altri Comuni della Provincia.

2. L'Osservatorio dell'Immigrazione del Comune di Modena: un concreto caso di integrazione delle fonti statistiche per il governo del territorio

Di pari passo con la crescente consapevolezza che l'informazione statistica rappresenta un efficace strumento di supporto alle decisioni si va sempre più diffondendo la convinzione della necessità di promuovere Sistemi statistici multiutente, in grado di assicurare le informazioni di base ai differenti produttori e utilizzatori di informazioni, e sostenibile, nella misura in cui l'onere gestionale del Sistema può essere ripartito tra i differenti interlocutori.

Queste considerazioni di carattere generale sono valide per i differenti settori di interesse di un'Amministrazione, inoltre i concetti di multiutenza e sostenibilità consentono anche di ipotizzare collaborazioni interistituzionali.

Si è pertanto deciso di attivare la collaborazione tra differenti Amministrazioni così da verificare la concreta possibilità di progettare, implementare e gestire un Sistema statistico integrato.

Il fenomeno immigrazione, tema che coinvolge la quasi totalità di Istituzioni presenti sul territorio, si è rivelato, anche in presenza di specifica legge regionale in materia, quello idoneo per iniziare una concreta collaborazione.

Considerata la necessità di produrre statistiche funzionali anche alla definizione e monitoraggio delle politiche di Ente, si è convenuto che l'analisi del fenomeno non potesse prescindere da un'adeguata conoscenza del contesto generale di riferimento, in particolare della struttura produttiva e della popolazione, e che pertanto si dovesse disporre, per ogni individuo, di un ridotto numero di informazioni elementari, così da consentire la realizzazione di significative analisi di contesto e di dettaglio.

Si tratta di un passaggio importante che testimonia come l'innovazione, attestata dalle sperimentazioni fin qui realizzate e intesa anche come superamento dell'individualità di Ente, che risulta sempre più consapevole delle opportunità derivanti da un'azione cooperativa, risulti sempre più a portata di mano.

Nelle pagine che seguono si tratterà dell'Osservatorio dell'Immigrazione specificando come questo possa essere considerato un caso concreto di integrazione delle fonti statistiche per il governo del territorio. Si considereranno, inoltre, le azioni necessarie per consentire ai differenti attori che hanno condiviso le informazioni di utilizzare i dati che hanno contribuito a realizzare l'arricchimento statistico dell'anagrafe. L'attivazione del Progetto "Osservatorio dell'Immigrazione" è stata realizzata con la consapevolezza che un siffatto modo cooperativo di procedere avrebbe potuto essere trasferito anche ad altri sottoinsiemi di popolazione. E che, pertanto, Il Progetto è stato assunto come intervento prototipale da utilizzare per la messa a punto di tecniche e di metodologie riproponibili anche in altri ambiti. Basti pensare, infatti, che l'intervento presentato sull'immigrazione, se riproposto per la totalità della popolazione, origina l'Osservatorio demografico. Analogamente, con lo stesso approccio si potrà analizzare l'ambito imprese e lavoro, che può rivelarsi determinante per la messa a punto di un Osservatorio Economico multiutente e capace di intercettare, in prospettiva, il patrimonio informativo specifico di organizzazioni sindacali, datoriali e di categoria.

La decisione assunta e i passaggi preliminari fin qui attivati fanno realmente pensare che gli Enti abbiano realmente compreso l'importanza e l'urgenza di poter accedere al patrimonio informativo complessivo disponibile sul territorio. Ciò sia per le ricadute in termini di rispetto dei tempi e tenuta dei costi ma, soprattutto, in ragione dell'individuazione e dell'utilizzo di un linguaggio condiviso che contribuisce, più

utilmente, a sviluppare il confronto tra le parti sociali, soprattutto nella individuazione e nella soluzione delle principali criticità.

2.1 Obiettivi

Dimostrata, artigianalmente, l'efficienza dell'analisi conseguente alla disponibilità dei dati personali, ora il Progetto riguarda l'ingegnerizzazione degli interventi di carattere prototipale fin qui realizzati e finalizzati a progettazione, implementazione e gestione dell'Osservatorio dell'immigrazione di Modena.

Come espresso precedentemente, l'avvio della collaborazione è stata determinata dalla presa d'atto che la complessità del fenomeno immigrazione è affrontabile solo impostando un'azione coordinata ed integrata che consente alle differenti Amministrazioni coinvolte con il Protocollo d'Intesa, di condividere una dotazione di informazioni individuali di base.

Dal punto di vista del singolo Ente coinvolto, tale condivisione rappresenta un'importante opportunità di arricchire il proprio patrimonio informativo, fin qui posseduto, con la conseguente possibilità di produrre analisi molto circostanziate della realtà socio-economica considerata, arrivando a definire sottoinsiemi utili per prevedere e/o testare le politiche di Ente.

Rimarcando che le finalità statistiche perseguite comportano che, pur elaborando i dati individuali collazionati, le estrazioni, in risposta alle interrogazioni formulate, riguardano sempre dati in forma aggregata.

Risultando, ad esempio, evidente che la possibilità di ricondurre la spesa sanitaria per farmaci alle differenti tipologie familiari presenti sul territorio, avrebbe consentito una migliore comprensione del fenomeno, così come la maggiore attenzione nei confronti degli anziani soli avrebbe potuto essere indirizzata più proficuamente potendo contare su informazioni sanitarie di minima.

2.2 Una soluzione praticabile

Per l'insieme dei motivi suddetti, la soluzione "più vantaggiosa" è imperniata sulla integrazione delle fonti, realizzata utilizzando il codice fiscale presente nelle basi di dati coinvolte.

A proposito del "vantaggio", è opportuno considerare che questo riguarda la sfera economica ma anche quella funzionale, in quanto si "impone" la definizione e l'utilizzo di un linguaggio comune, utile per confrontarsi sulle effettive criticità o eccellenze.

Il disegno generale prevede che l'Anagrafe comunale - dal momento che l'informazione anagrafica deriva da un processo amministrativo con regole precise di inserimento, aggiornamento e modifica, e che tale fonte prevale rispetto alle altre fonti - rappresenti il nucleo principale del Sistema.

Prevede, inoltre, che le informazioni disponibili per ogni cittadino residente vengano arricchite attraverso il confronto con altre basi di dati contenenti informazioni a livello individuale, avvalendosi del codice fiscale, identificativo comune delle basi di dati coinvolte

Tale ricchezza informativa rende possibile una lettura multispettrale della realtà, ed è appena il caso di evidenziare che la disponibilità di dati personali / individuali di carattere socio-demografico (anagrafici, tipo di attività svolta, titolo di studio, reddito personale e familiare, ecc.), unitamente alle informazioni specialistiche della singola base di dati di Ente [Scuola media superiore frequentata, tipo di attività svolta, spesa sanitaria, ricoveri ospedalieri, ecc.], permette una considerevole libertà di analisi, sia a livello dei singoli residenti che dei nuclei familiari.

2.3 Attivazione dell'osservatorio dell'Immigrazione

La costruzione dell'Osservatorio dell'immigrazione si realizza sviluppando vari passaggi che comprendono la definizione del fabbisogno informativo comune, l'individuazione del gestore dei dati, le modalità di conferimento dei dati personali, l'integrazione delle fonti, ecc., fino a concludere l'intervento con la generazione della base di dati finale di consultazione.

Infine, per consentire la concreta utilizzazione dell'Osservatorio, occorre predisporre un sistema di interrogazione facilitato della banca dati generata [attraverso l'integrazione delle fonti] col quale effettuare le elaborazioni statistiche di interesse.

Di seguito si esaminano, più nel dettaglio, i passaggi fondamentali.

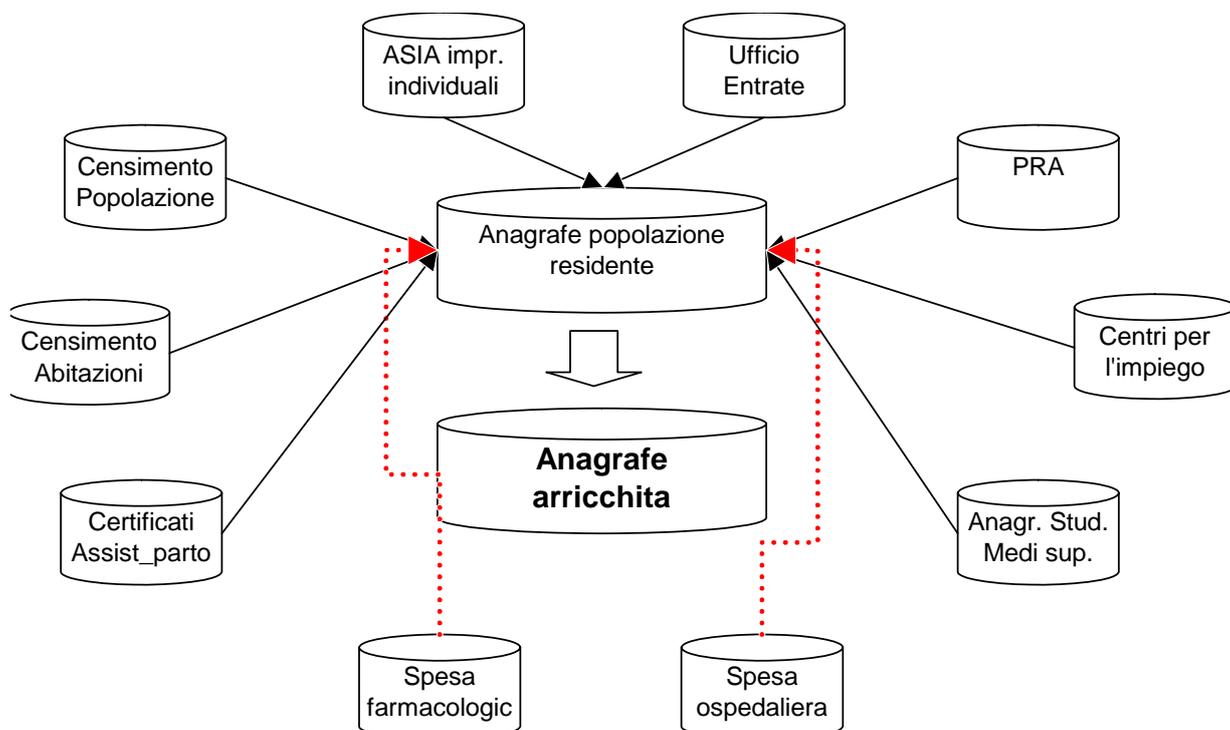
2.3.1 Definizione del fabbisogno informativo comune

Il fabbisogno informativo interistituzionale comune viene definito mediante il confronto tra le esigenze dei differenti Enti, accomunati dalla necessità di analizzare e monitorare adeguatamente il fenomeno dell'immigrazione.

Ciò porta a definire il contenuto della cosiddetta "anagrafe arricchita", alla quale si accede per svolgere gli approfondimenti necessari per una migliore comprensione delle dinamiche in atto. È sempre opportuno ricordare che si persegue una finalità statistica e non gestionale.

Nella figura n. 1, più sotto riportata, si mostrano le basi di dati che interagiscono con l'Anagrafe fino ad originare l'"Anagrafe arricchita".

Figura n. 1 – Integrazione delle fonti coinvolte nella costruzione dell'Osservatorio dell'Immigrazione.



2.3.2 Gestore dei dati e collocazione dell'“anagrafe arricchita”

Il gestore dei dati svilupperà tutti i passaggi previsti per la costruzione dell'“Anagrafe arricchita”, più in particolare:

- riceverà, da parte degli Enti sottoscrittori il protocollo d'intesa, le informazioni concordate, necessarie per costruire l'“anagrafe arricchita”;
- sarà responsabile della custodia, dei dati personali ricevuti;
- costruirà, attraverso l'integrazione delle fonti, l'“anagrafe arricchita”;
- assicurerà la sistematica consultazione della base di dati generata, contenente i dati individuali.

Nella fase iniziale, il Comune di Modena svolgerà, presso la sua sede, la funzione di gestore dei dati realizzando, a cadenza annuale, l'“arricchimento dell'anagrafe”

2.3.3 Fornitura, da parte di ciascun Ente, dei dati personali concordati

Ciascun Ente sottoscrittore del protocollo d'intesa conferirà, con cadenza annuale e presumibilmente al 31 dicembre, la quota di dati personali in proprio possesso, necessari per costruire l'“anagrafe arricchita”;

Le informazioni conferite dai Enti coinvolti nell'Osservatorio dell'Immigrazione sono indicate in Allegato n. 1, distintamente per ciascuna Amministrazione.

2.3.4 Implementazione dell'“anagrafe arricchita”

L'“anagrafe arricchita” viene costruita dal gestore dei dati che utilizza i dati personali forniti dalle Istituzioni coinvolte. Ovviamente, occorrerà prevedere che il Sistema consenta di modificare lo schema di informazioni fornite da ciascun Ente, in quanto solo attraverso una concreta fase di sperimentazione si potranno definire, con una certa tranquillità, le variabili richieste ai differenti interlocutori.

A lavoro ultimato, i dati, coerentemente con le finalità statistiche e non gestionali del Sistema, vengono resi anonimi, pur restando nella forma individuale. Questa fase di condivisione dell'informazione nelle disponibilità di ogni Istituzione si articola, fondamentalmente, in due parti: attribuzione a ciascuna persona delle informazioni presenti nelle basi di dati coinvolte e attivazione dell'anonimato.

2.3.4.1 Attribuzione a ciascuna persona delle informazioni presenti nelle basi di dati coinvolte.

L'attribuzione a ciascuna persona delle informazioni presenti nelle basi di dati fornite dalle differenti Amministrazioni viene realizzato grazie alla presenza del codice fiscale nelle differenti basi di dati coinvolte. Tuttavia, questa fase è probabilmente quella più impegnativa in quanto non si può affermare, a priori, che le informazioni personali presenti in ciascuna base di dati coincidano realmente.

A conclusione di questo intervento, per ciascun residente si disporrà di un set informativo proporzionato alle basi di dati in cui ogni persona è presente. Può rivelarsi opportuno conservare memoria dell'epoca di riferimento di ogni informazione presente nella base di dati generata, potendo, ad esempio l'informazione sul titolo di studio posseduto, essere di origine censuaria (anno 2001) oppure di provenienza dell'Anagrafe provinciale dei titoli di studio (aggiornamento annuale).

2.3.4.2 Attivazione dell'anonimato

Una volta completato l'arricchimento statistico dell'Anagrafe si annullano gli identificativi, trasformando le informazioni da personali in individuali, rendendole, così, anonime.

Ciò comporta che in corso d'anno l'Anagrafe arricchita non potrà essere aggiornata e che ogni anno se ne definirà una nuova e, conseguentemente, non si potrà seguire l'evoluzione informativa della singola persona.

Tale modo di procedere risulta, tuttavia, coerente con l'impostazione originaria che assegnava all'integrazione delle fonti una valenza statistica, non gestionale. Rappresenta, inoltre, sul piano della tutela della riservatezza, un punto di forza in quanto utilizza, strumentalmente, il dato personale per poi, non appena possibile, renderlo anonimo.

2.3.5 Accesso alla base dati "anagrafe arricchita"

L'accesso da parte del singolo Ente alla base dati "anagrafe arricchita" rappresenta il motivo fondamentale per cui si è stabilito di attivare il progetto.

Le informazioni individuali ivi presenti consentono di analizzare secondo modalità altrimenti impossibili il fenomeno immigrazione, focalizzando la propria attenzione su specifici sottoinsiemi di popolazione e producendo le elaborazioni concordate, secondo gli eventuali livelli di accesso stabiliti. Il Sistema dovrà prevedere la restituzione dei dati in forma aggregata, secondo le normative vigenti, così da impedire, sia pure in presenza di dati individuali rigorosamente anonimi, l'individuazione del singolo individuo.

Il sistema di interrogazione dovrà essere progettato così da consentire, anche agli utilizzatori meno esperti, di accedere al Sistema.

Nella fase iniziale si dovrà potere svolgere le interrogazioni almeno da una postazione presso il Servizio Statistica, che fungerà da "laboratorio". Occorre, comunque, prevedere che si possa interrogare l'"Anagrafe arricchita", anche via web.

3. Popolazione residente nel Comune di Modena dal 1996 al 2008

Viene riproposto quest'anno il report presentato nel 2008, con riferimento alla popolazione residente a Modena al 31/12/2008, aggiornato ed ampliato rispetto alla versione precedente, anche con l'aggiunta di nuovi capitoli.

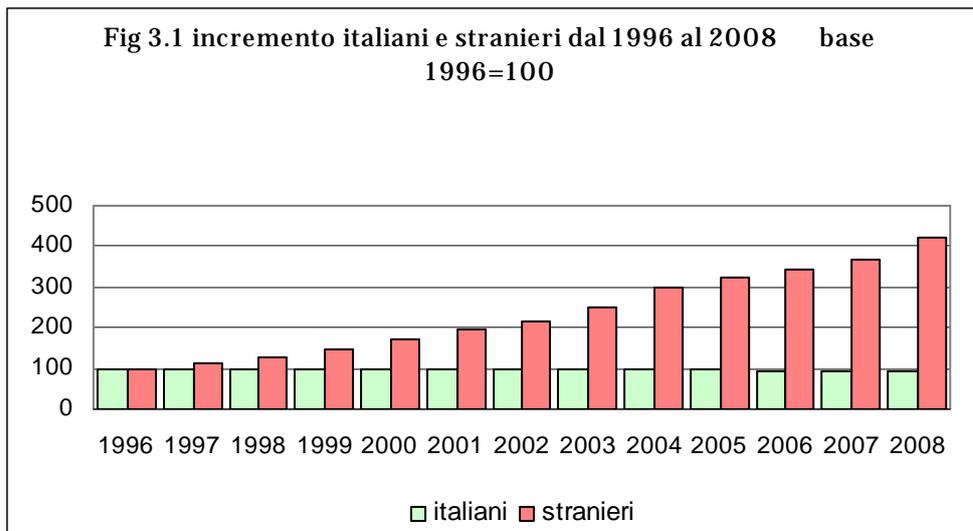
3.1 Popolazione residente

Al 31 dicembre 2008 risiedevano a Modena 181.807 persone, 22.857 di queste erano straniere, il 12,6% della popolazione residente. (tab.3.1)

Nel periodo 1996-2008 la popolazione modenese è passata da 175.124 unità a 181.807, con una crescita del 3,8. Da un'analisi più attenta si vede che questo leggero aumento è dovuto a due movimenti di segno opposto: la popolazione di cittadinanza italiana è diminuita di 10.753 unità, mentre la straniera è quadruplicata con un aumento di 17.436 unità. E' rilevante la variazione del peso percentuale di quest'ultima che è passata dal 3,1% del 1996 al 12,6% del 2008 (Fig. 3.1).

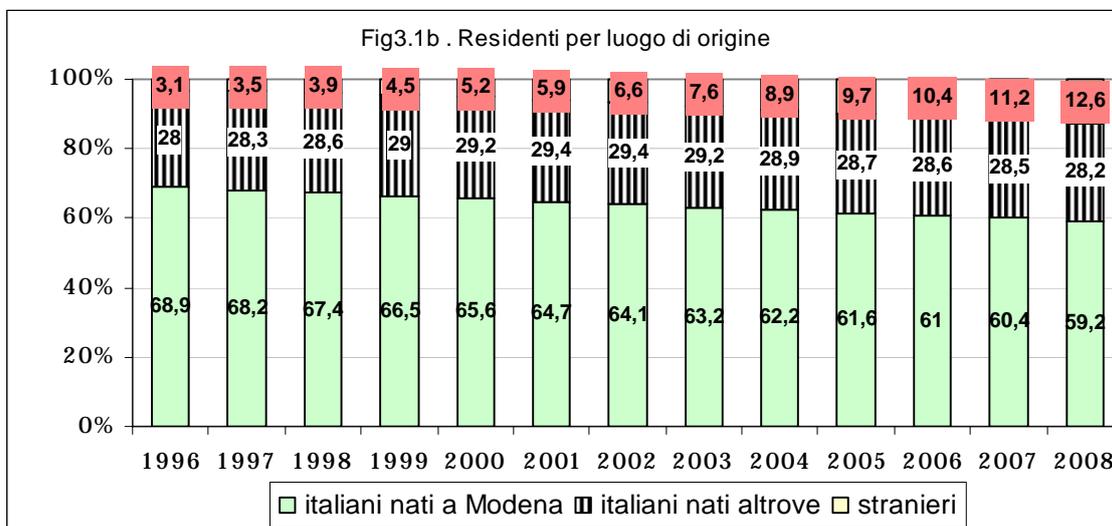
Tab.3.1 Residenti italiani e stranieri al 31 dicembre degli anni indicati

Popolazione residente al 31/12 del	cittadinanza			% di stranieri
	italiana	straniera	TOTALE	
1996	169703	5421	175124	3,1
1997	168960	6053	175013	3,5
1998	168609	6876	175485	3,9
1999	168122	7900	176022	4,5
2000	167746	9219	176965	5,2
2001	167504	10509	178013	5,9
2002	166577	11734	178311	6,6
2003	165274	13600	178874	7,6
2004	164.020	16090	180110	8,9
2005	162882	17593	180475	9,7
2006	161370	18710	180080	10,4
2007	159867	20070	179937	11,2
2008	158950	22857	181807	12,6



L'immigrazione, ed in particolare quella straniera, ha apportato importanti variazioni nella popolazione modenese. Questa infatti è ringiovanita, sono aumentate le nascite ed i matrimoni misti ed è mutata la composizione per sesso ed età.

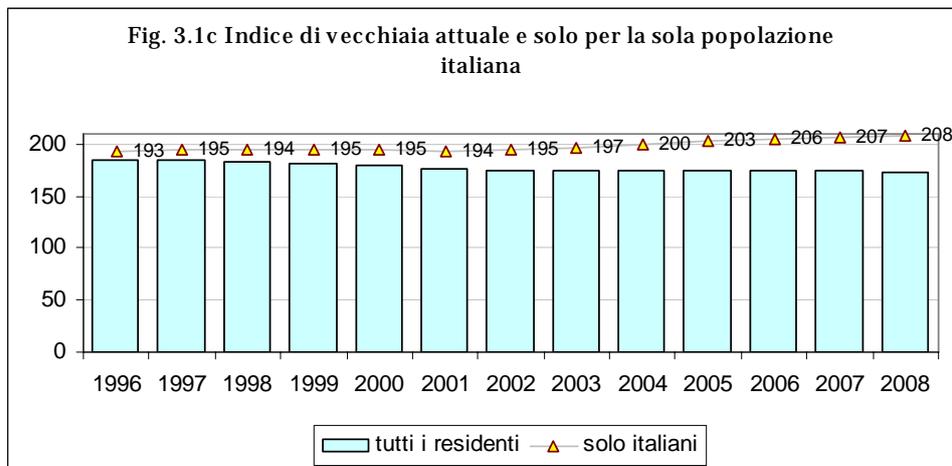
I residenti, nativi della provincia di Modena, di cittadinanza italiana rappresentavano, al 31/12/2008, il 59,2% della popolazione residente, nel 1996 erano il 68,9%, mentre i residenti nati in altre province italiane mantengono la quota del 28%(fig. 3.1.b).



Il ringiovanimento della popolazione è confermato dall'indice di vecchiaia, che rappresenta la proporzione di residenti di 65 anni e più ogni 100 ragazzi con meno di 15 anni è passato dal valore di 184,9 del 1996 a quello di 172,9 del 2008, con un calo di 12 anziani ogni cento giovani.

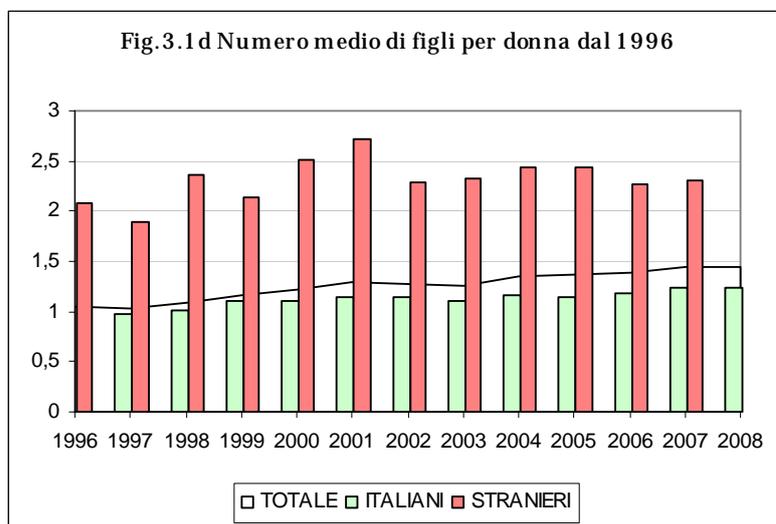
Considerando la sola popolazione di cittadinanza italiana, nello stesso periodo, il valore aumenta passando dal valore di 193 del 1996 a quello di 208,2 del 2008 con un

aumento di circa 15 anziani ogni cento giovani, ed un considerevole invecchiamento di questa popolazione (fig. 3.1c).

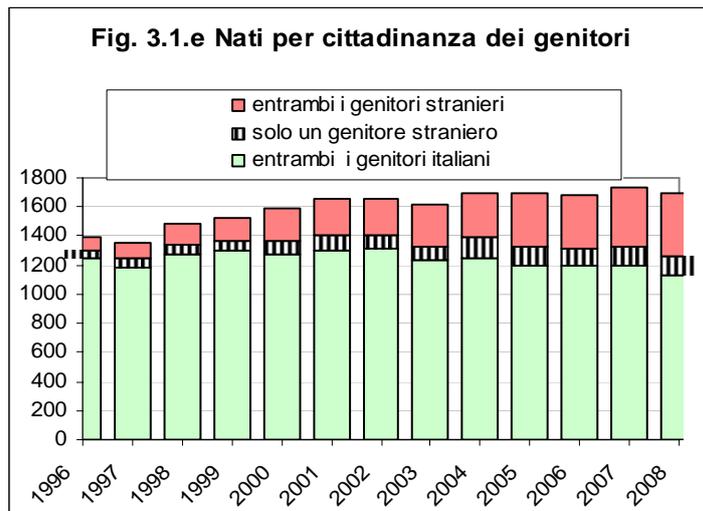


Il tasso di fecondità totale indica il numero medio di figli per donne tra i 15 ed i 49 anni e consente di valutare il livello di riproducibilità della popolazione attuale per effetto delle sole nascite: un valore pari a 2 indicherebbe una perfetta riproducibilità della popolazione, un valore pari ad 1 il suo dimezzamento

Questo valore ha raggiunto, nel 2008, 1,44 nati per ogni donna con una crescita del 32% rispetto al 1996, anno in cui rasentava l'unità (1,05). Analizzandolo nel 2008, per le sole donne di cittadinanza italiana, questo tasso è pari a 1,23, mentre per le straniere è di 2,15 (fig. 3.1.d).

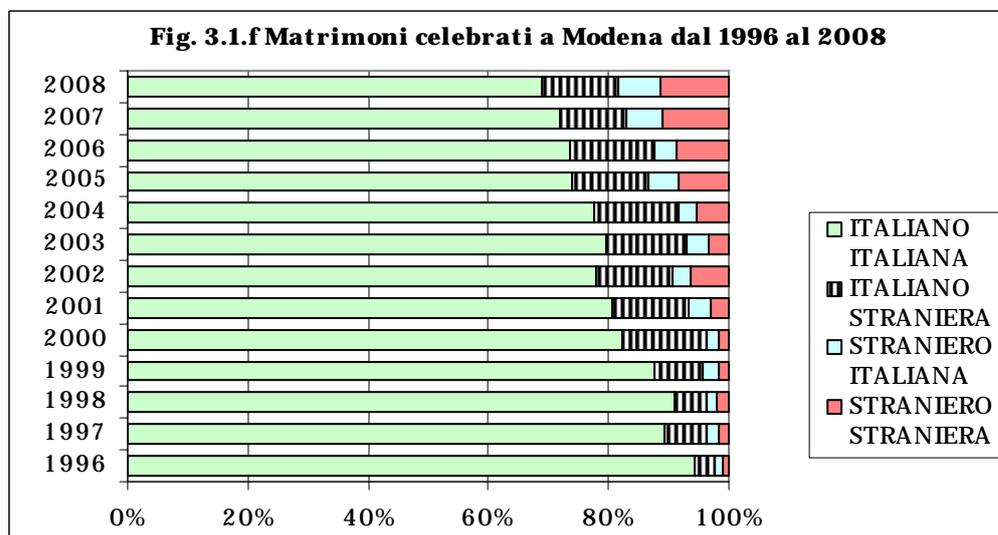


La figura seguente (Fig. 3.1. e) mostra come l'aumento del numero assoluto dei nati è dovuto in massima parte alla crescita dei bambini nati da genitori entrambi stranieri. Si riduce il numero di bambini con entrambi i genitori italiani (erano 1247 nel 1996 e sono 1125 nel 2008) e resta pressoché costante, assestandosi attorno alle 1300 unità, il numero di bambini con almeno un genitore italiano. Aumenta sempre di più il numero di bambini con entrambi i genitori stranieri, quindi di cittadinanza straniera per le leggi vigenti: 433 nel 2008, il 25,6% di tutti i nati residenti di Modena.



CITTADINANZA DEI GENITORI	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
entrambi i genitori italiani	1247	1184	1277	1297	1276	1306	1315	1229	1249	1194	1198	1199	1125
solo un genitore straniero	57	64	61	66	85	95	97	102	140	133	117	131	132
entrambi i genitori stranieri	94	105	150	161	235	254	247	291	311	373	370	404	433
totale nati	1398	1353	1488	1524	1596	1655	1659	1622	1700	1700	1685	1734	1690

La figura 3.1.f mostra l'aumento di matrimoni misti (italiano-straniera ed anche straniero-italiana) negli ultimi anni (4,9% nel 1996 e 19,9% nel 2008). Sono ben visibili anche i matrimoni tra stranieri che, nel 2008, rappresentano l'11% dei matrimoni celebrati a Modena.

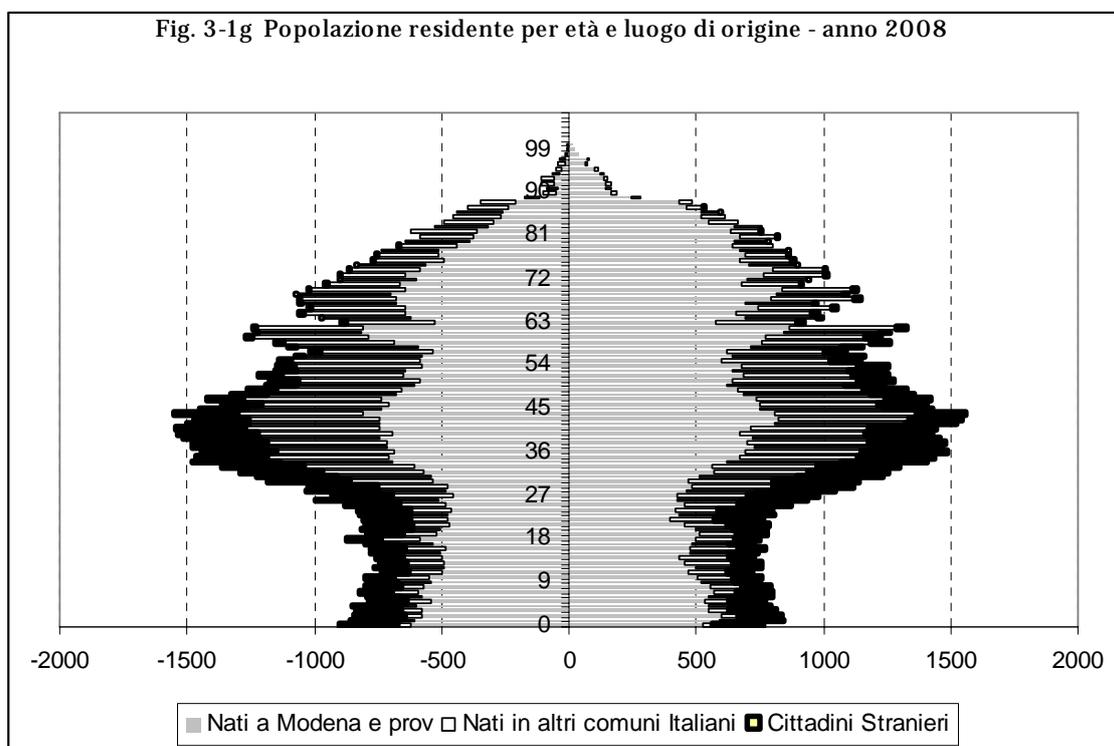


NAZIONALITA' DEGLI SPOSI	anno di matrimonio													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
ITALIANO ITALIANA	94,3	89,2	91	87,6	82,3	80,6	77,8	79,7	77,6	73,9	73,5	68,1	69	
ITALIANO STRANIERA	3,5	7,1	5,3	8,3	13,9	12,8	12,8	13,3	14	12,7	14	10,6	12,7	
STRANIERO ITALIANA	1,4	2,1	1,6	2,4	2,2	3,6	3,1	3,8	3,2	4,9	3,9	5,7	6,9	
STRANIERO STRANIERA	0,9	1,6	2,1	1,8	1,6	3	6,3	3,3	5,2	8,5	8,6	10,4	11,4	
totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	94,8	100	

Una situazione equilibrata sul piano demografico presuppone, in assenza di movimenti migratori, che le classi di età iniziali non divergano sensibilmente da quelle successive.

La figura 3.1.g mostra come la carenza di popolazione nativa nelle fasce di età lavorativa è supplita da nativi di altre province e da stranieri.

Il restringimento alla base della piramide presuppone un forte apporto di immigrati, anche per i prossimi anni, per raggiungere lo stesso numero di lavoratori.



Un rapido sguardo alle etnie presenti mostra che la comunità marocchina, dal 1991 ad oggi è sempre stata la più numerosa. Tra le prime 10 nazioni sono presenti sin dal 1991: Tunisia, Ghana, Turchia, Nigeria, Filippine. Nel 1991 la quarta comunità era la greca, quasi tutti studenti, poi l'immigrazione straniera è cambiata, si sono aggiunti flussi dall'est: prima dall'Albania e dalla Romania ed ultimamente da Moldavia e Ucraina. Spicca l'ascesa dei romeni a partire dal 2007 (fig. 3.1h).

Fig. 3.1h principali cittadinanze straniere presenti a Modena dal 1991 al 2008

1991	2001	2007	2008
Marocco	Marocco	Marocco	Marocco
Tunisia	Ghana	Ghana	Romania
Ghana	Filippine	Filippine	Ghana
Grecia	Tunisia	Albania	Filippine
Turchia	Albania	Romania	Albania
Nigeria	Nigeria	Tunisia	Ucraina
Filippine	Romania	Ucraina	Tunisia
Fed. Iugoslava	Turchia	Turchia	Moldavia
Cina	Cina	Nigeria	Turchia
Iran	Fed. Iugoslava	Moldavia	Nigeria

3.2 Famiglie

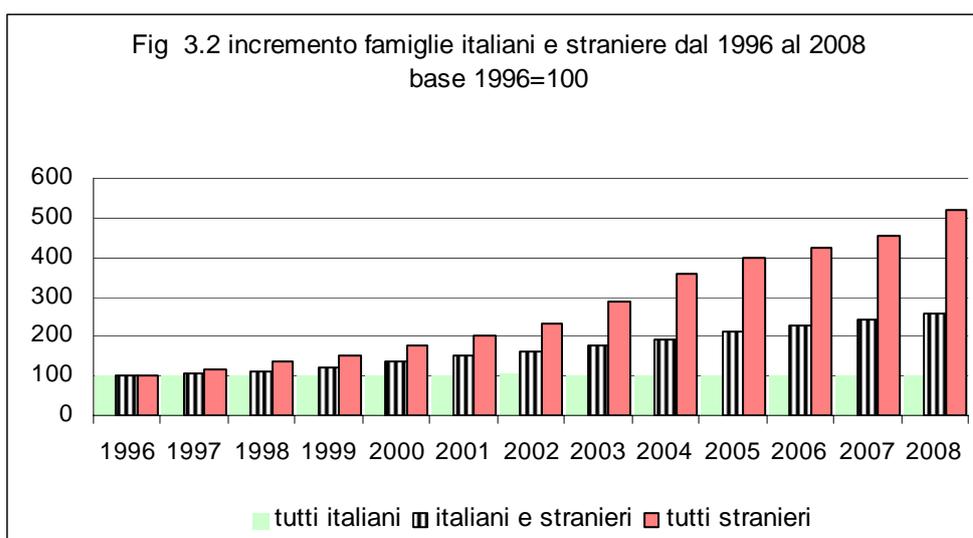
Le famiglie residenti a Modena a fine 2008 sono aumentate del 15,2% rispetto al 1996, passando da poco più di 70.000 a 82.183. Questo, come spiegato successivamente, dipende ampiamente dalla modifica della struttura familiare.

Le famiglie, in prima analisi vengono differenziate a seconda della loro struttura nazionale: tutti componenti italiani, tutti stranieri e componenti sia italiani che stranieri, in seguito chiamate famiglie miste (tab. 3.2).

Tab. 3.2 Famiglie italiane e straniere al 31 dicembre degli anni indicati

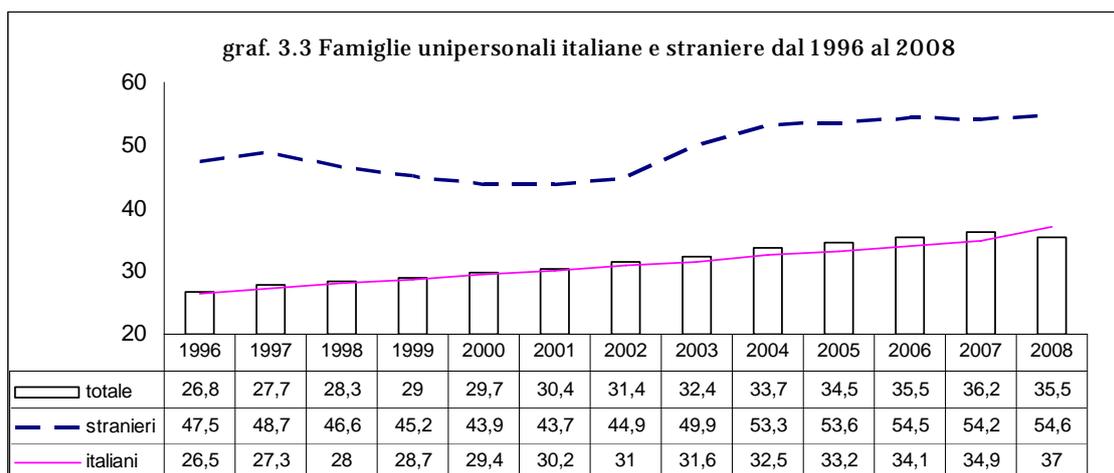
famiglie residenti al 31/12 del	tipo di famiglia			totale famiglie
	tutti italiani	italiani e stranieri	tutti stranieri	
1996	68835	659	1845	71339
1997	69247	695	2179	72121
1998	69721	719	2483	72923
1999	70132	793	2830	73755
2000	70494	911	3270	74675
2001	71034	983	3731	75748
2002	71281	1073	4253	76607
2003	71126	1166	5289	77581
2004	71.097	1281	6584	78962
2005	71052	1390	7302	79744
2006	71031	1490	7856	80377
2007	70808	1590	8383	80781
2008	70873	1698	9612	82183

Le famiglie italiane sono aumentate solo del 3% mentre crescono vertiginosamente le famiglie di soli stranieri, che sono quintuplicate rispetto al 1996, a seguito della massiccia immigrazione che ha caratterizzato gli ultimi anni. Crescono di conseguenza anche le famiglie miste, che sono quasi triplicate rispetto al 1996 e rappresentano oggi il 2,1% delle famiglie residenti (Fig. 3.2).



3.3 Famiglie unipersonali

Nel periodo considerato a fronte di una piccola crescita di poco più di 6000 unità della popolazione residente (+3,8% rispetto al 1996), c'è stato un grande aumento nel numero di famiglie, quasi 11.000 (+15,1% rispetto al 1996); ciò è dipeso in particolare dall'aumento del totale delle famiglie unipersonali che nel 1996 rappresentavano il 26,8% di tutte le famiglie e nel 2008 il 35,5%.(Fig. 3.3). L'analisi per nazionalità evidenzia una costante differenza di circa 20 punti percentuali tra le famiglie unipersonali straniere e italiane.



3.4 Coabitazioni

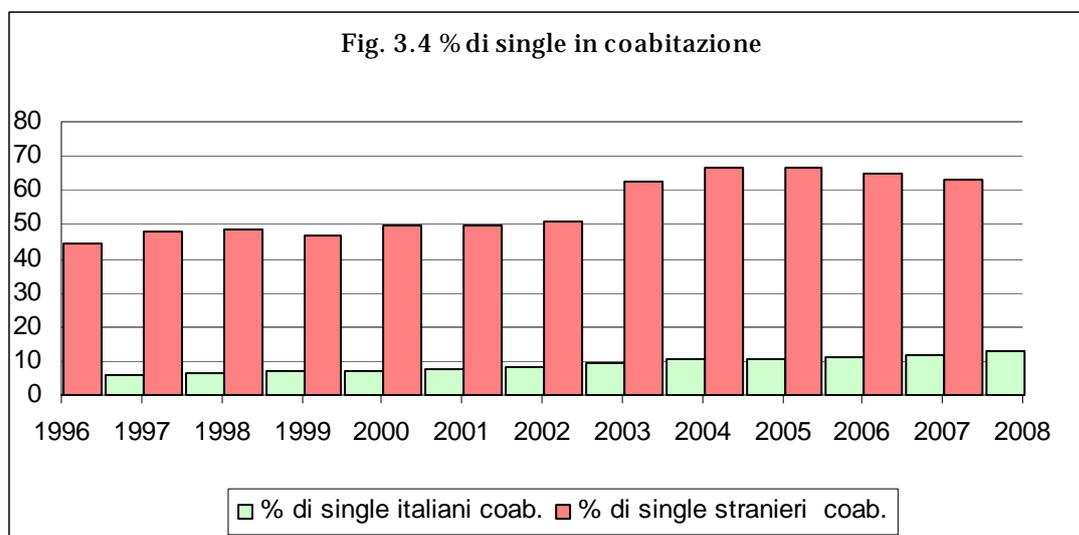
Un numero così elevato di famiglie unipersonali ha consigliato di indagare l'eventuale presenza di più famiglie nel medesimo alloggio, ovvero la presenza di coabitazione.

Si è così appurato che italiani e stranieri dispongono in maniera molto differente dell'unità abitativa in cui risiedono: meno di un terzo dei single stranieri vive da solo, gli altri coabitano con altre persone, spesso in alloggi sovraffollati, mentre circa il 90% dei single italiani vive da solo. Le tavole seguenti mostrano inoltre che il fenomeno, che ha avuto una forte crescita sino al 2004, si sta stabilizzando negli ultimi anni (graf. 3.4 e tab 3.3).

Il fenomeno della coabitazione tra single, molto limitato per le famiglie italiane (solo il 12,6% dei single italiani divide l'alloggio con altri residenti), è macroscopico per quelle straniere: il 68,5% dei single stranieri è in coabitazione.

Tab 3.3 Coabitazioni tra famiglie unipersonali italiane e straniere dal 1996

Situazione al 31/12 del	italiani		stranieri		totale	
	n° di single italiani	% di single italiani coab.	n° di single stranieri	% di single stranieri coab.	n° di single	% di single coabitanti
1996	18229	5,7	877	44,5	19106	7,5
1997	18907	5,9	1062	47,8	19969	8,2
1998	19507	6,4	1158	48,7	20665	8,8
1999	20137	7	1282	46,6	21419	9,3
2000	20748	7	1436	49,4	22184	9,7
2001	21421	7,5	1629	49,4	23050	10,5
2002	22121	8,3	1908	50,7	24029	11,7
2003	22494	9,5	2637	62,2	25131	15
2004	23093	10,6	3507	66,8	26600	18
2005	23580	10,6	3914	66,5	27494	18,5
2006	24238	10,9	4290	65	28528	19,1
2007	24734	11,4	4585	62,9	29319	19,3
2008	25173	12,6	5293	68,5	30466	22,2

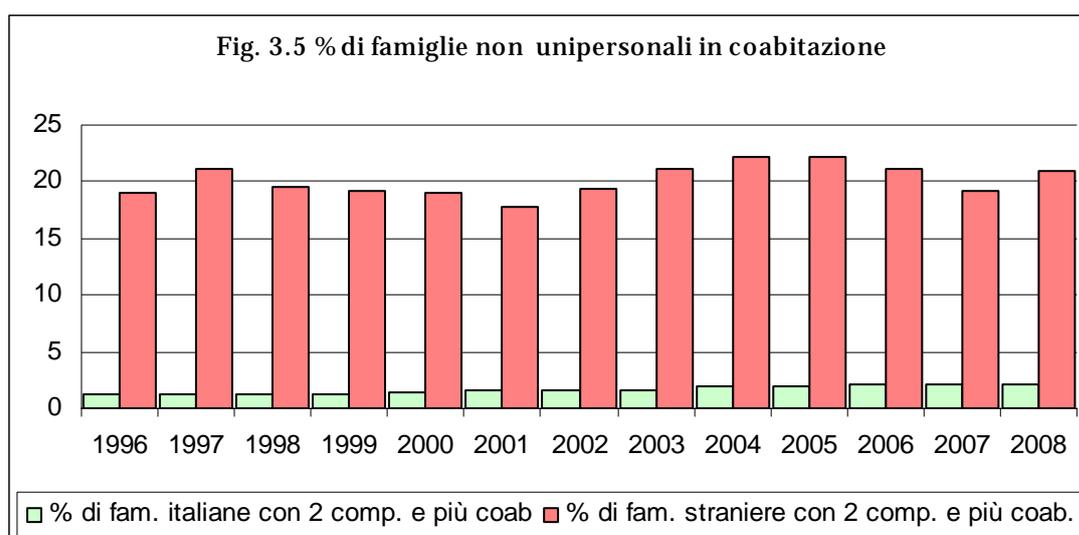


Si è poi continuata l'analisi del fenomeno della coabitazione anche tra le famiglie italiane e straniere non unipersonali, composte da due e più persone.

Interessante notare che mentre questo fenomeno è raro per gli italiani, nel 2008 riguardava solo il 2,2%, è sempre stato molto evidente per gli stranieri: circa un quinto delle famiglie non mononucleari straniere coabita con altre famiglie, precisamente il 20,9% (Tab. 3.4, Fig. 3.5).

Tab.3.4 Famiglie non uni personali italiane e straniere e percentuale di coabitazione

Situazione al 31/12 del	italiani		stranieri	
	N° di famiglie non unipersonali	% di fam. con 2 comp. e più coab	N° di famiglie non unipersonali	% di fam. con 2 comp. e più coab.
1996	51098	1,2	1135	19
1997	50858	1,2	1294	21,2
1998	50752	1,3	1506	19,6
1999	50584	1,3	1752	19,2
2000	50425	1,4	2066	19,1
2001	50350	1,5	2348	17,8
2002	49974	1,6	2604	19,4
2003	49537	1,6	2913	21,1
2004	49008	1,9	3354	22,1
2005	48553	1,9	3698	22,1
2006	47931	2,1	3918	21,1
2007	46074	2,1	3798	19,2
2008	45700	2,2	4319	20,9



3.5 Dimensione media dei nuclei familiari ed età media del capofamiglia

La dimensione media dei nuclei familiari diminuisce lentamente di anno in anno.

I nuclei mediamente più esigui sono quelli composti da soli stranieri, di poco più ridotti rispetto a quelli di soli italiani: 2,1 contro 2,2 persone per famiglia nel 2008. I nuclei mediamente più ampi sono quelli delle famiglie miste, questo per il già citato fenomeno della crescita del numero delle famiglie unipersonali ovviamente assenti tra le famiglie miste, che hanno, per definizione, almeno due componenti (Tab. 3.5).

Aumenta anche l'età media dei capi famiglia per tutte le tipologie familiari: gli italiani passano dai 55,6 anni del 1996 ai 58,1 del 2008, gli stranieri dai 34,6 ai 38,7.

I capi famiglia delle famiglie miste hanno un'età che si attesta sui 45 anni circa.

Tab.3.5 Famiglie italiane straniere e miste residenti a Modena al 31/12 di ogni anno

anno	tipologia familiare							
	tutti italiani		italiani e stranieri		tutti stranieri		totale famiglie	
	media comp.	Età media del c.f.	media comp.	Età media del c.f.	media comp.	Età media del c.f.	media comp.	Età media del c.f.
1995	2,4	55,6	3,2	44,2	2,2	34,6	2,4	55
1996	2,4	55,7	3,2	43,8	2,3	34,9	2,4	55,1
1997	2,4	55,9	3,2	44,3	2,3	34,9	2,4	55,1
1998	2,4	56	3,2	44,6	2,4	35,3	2,4	55,2
1999	2,4	56,1	3,2	44,4	2,4	35,5	2,4	55,2
2000	2,3	56,2	3,2	43,9	2,4	35,8	2,3	55,2
2001	2,3	56,4	3,2	43,6	2,4	36,2	2,3	55,2
2002	2,3	56,6	3,2	43,6	2,4	36,4	2,3	55,3
2003	2,3	56,9	3,2	44,4	2,3	36,6	2,3	55,3
2004	2,3	57,1	3,2	44,7	2,2	37	2,3	55,3
2005	2,2	57,4	3,2	45,1	2,2	37,3	2,2	55,3
2006	2,2	57,6	3,2	45,1	2,1	37,9	2,2	55,5
2007	2,2	57,9	3,3	45,4	2,1	38,5	2,2	55,7
2008	2,2	58,1	3,4	45,5	2,1	38,7	2,2	55,6

E' interessante osservare la dimensione media delle famiglie con almeno due componenti, per analizzare congiuntamente anche quella delle famiglie miste.

Negli ultimi anni la dimensione media delle famiglie con più di un componente è rimasta sostanzialmente invariata per tutte le tipologie: 3,5 componenti per le famiglie di soli stranieri, 2,8-2,9 per quelle di soli italiani, mentre si registra un piccolo aumento per le miste che passano dai 3,2 componenti del periodo 1996-2006, ai 3,4 del 2008 (tab. 3.6).

Tab. 3 6 Famiglie italiane straniere e miste con almeno due componenti

anno	tipo di famiglia			totale
	tutti italiani	italiani e stranieri	tutti stranieri	
1995	2,9	3,2	3,4	3
1996	2,9	3,2	3,6	3
1997	2,9	3,2	3,6	2,9
1998	2,9	3,2	3,5	2,9
1999	2,9	3,2	3,5	2,9
2000	2,9	3,2	3,5	2,9
2001	2,9	3,2	3,6	2,9
2002	2,9	3,2	3,6	2,9
2003	2,9	3,2	3,5	2,9
2004	2,9	3,2	3,5	2,9
2005	2,9	3,2	3,5	2,9
2006	2,8	3,2	3,5	2,9
2007	2,8	3,3	3,5	2,9
2008	2,8	3,4	3,5	2,9

3.6 Tipologie familiari

Un'analisi più approfondita delle caratteristiche delle famiglie residenti può essere effettuata classificandole per tipologie familiari, individuate in base al numero di componenti, al sesso, all'età e al rapporto di parentela di ogni membro con l'intestatario della scheda di famiglia: il capofamiglia (indicato nelle tavole come CF).

E' da premettere che, negli ultimi anni, per la carenza di documentazione presentata dalla popolazione straniera agli ufficiali d'anagrafe al momento della domanda di residenza, il rapporto di parentela è spesso, per questi, di generica persona convivente (ossia senza alcun rapporto di parentela/affinità) con il capofamiglia.

Per questo motivo nella definizione delle tipologie familiari si è data maggiore importanza all'età, al genere ed al numero di componenti che alla relazione di parentela.

Nel presente lavoro, l'analisi per tipologie familiari è limitata al 2008, e ciò, ovviamente, solo per facilità di presentazione.

Da un primo esame emerge che le tipologie familiari più presenti sono quelle unipersonali (37,1%) e quelle composte da capofamiglia e coniuge o convivente (20,1%), seguite, con un distacco significativo, da altri raggruppamenti che potremmo definire tradizionali, composti da capofamiglia e coniuge o convivente con l'aggiunta di soli figli minorenni o di figli minorenni e maggiorenni, rispettivamente il 13,4% e l' 11,9% (Tab.3 7a).

Tab. 3.7a Famiglie residenti nel Comune di Modena per nazionalità e tipologia familiare al 31/12/2008

tipologia familiare	tipo di famiglia			totale	N° totale di famiglie
	tutti italiani	italiani e stranieri	tutti stranieri		
Capofamiglia single	35,5	.	55,1	37,1	30466
Capofamiglia e coniuge/convivente (Coppia)	22	21,5	6,2	20,1	16539
Altre famiglie di due componenti	6,8	6,2	4,6	6,6	5384
Capofamiglia + uno o + <18 anni	2,8	4,8	3,9	3	2450
C.f., coniuge/convivente e uno o + comp <18 a.	12,9	27,2	14,8	13,4	11036
C.f., coniuge e uno o + figli non tutti <18 a.	13,4	5,9	1,9	11,9	9780
Altre famiglie con minori di 18 anni	2,6	19,4	7,3	3,5	2879
Altre famiglie con componenti di 18 anni e +	3,9	14,9	6,3	4,4	3649
Totale	100	100	100	100	82183
N° totale di famiglie	70873	1698	9612	82183	

Utilizzando un'articolazione familiare più complessa, si può poi verificare che vi sono famiglie straniere monogenitore e minore a carico (Maschi 0,6%, Femmine 3,3) in misura superiore rispetto alle italiane (0,4% e 2,4%). Tra le famiglie composte da una sola persona, vi sono più single ultra 45 enni tra gli italiani che tra gli stranieri, per effetto degli anziani che rimangono soli; si nota invece tra gli stranieri un 16,4% di single femmine con meno di 45 anni(Tab. 3.7b).

Tab. 3.7b Famiglie residenti nel Comune di Modena per nazionalità e tipologia familiare al 31/12/2008

tipologia familiare	tipo di famiglia			totale	N° totale di famiglie
	tutti italiani	italiani e stranieri	tutti stranieri		
C.f. single femmina sino a 44 anni	4,3		16,4	5,6	4618
C.f. single femmina di 45 anni e oltre	16,9		11,7	15,9	13093
C.f. single maschio sino a 44 anni	6,3		23,3	8,1	6679
C.f. single maschio di 45 anni ed oltre	8,1		3,8	7,4	6076
Capofamiglia femmina e uno o + componenti <18 anni	2,4	4,7	3,3	2,6	2096
Capofamiglia maschio e uno o + componenti <18 anni	0,4	0,2	0,6	0,4	354
Coppia	22	21,5	6,2	20,1	16539
Coppia e uno o + componenti <18 anni	12,9	27,2	14,8	13,4	11036
Coppia e uno o + figli non tutti <18 anni	13,4	5,9	1,9	11,9	9780
Altre famiglie di due componenti	6,8	6,2	4,6	6,6	5384
Altre famiglie con minori di 18 anni	2,6	19,4	7,3	3,5	2879
Altre famiglie con componenti di 18 anni e +	3,9	14,9	6,3	4,4	3649
Totale	100	100	100	100	82183
N° totale di famiglie	70873	1698	9612	82183	

Alcune interessanti valutazioni emergono dall'analisi delle famiglie costituite da due e più componenti (Tab. 3.8).

La tipologia "Coppia", composta solo da capo famiglia e coniuge o convivente, prevale nelle famiglie di soli italiani, 34,1%, mentre in quelle miste e di soli stranieri si registra una contrazione via via più rilevante: il 21,5% nelle prime e il 13,9% nelle seconde. Nelle famiglie di soli stranieri, le tipologie più rappresentate sono quelle con minori in età prescolare, sino a 5 anni, e con minori tra 6 e 17 anni, rispettivamente il 37,6% e il 25,5%. Per le famiglie di tutti italiani, tali tipologie pesano molto meno, rispettivamente il 12,8% ed il 19,4%. La somma dei valori delle suddette due tipologie mostra che circa i due terzi (63,1%) delle famiglie di soli stranieri ha al suo interno componenti minorenni e così poco più della metà (55,3%) di quelle miste, mentre questo vale per poco meno di un terzo (32,2%) delle italiane.

Questo andamento si inverte considerando le coppie coniugali con uno o più figli tutti maggiorenni. Infatti questa condizione risulta soddisfatta per il 17% delle famiglie italiane, il 2,8% delle miste e solo per l'1,6% delle straniere. (Tab. 3.8).

Tab. 3.8 - Famiglie di due componenti e più per tipologia familiare, residenti nel comune di Modena al 31/12/2008. Valori %

tipologia familiare	tipo di componenti			
	italiani	misti	stranieri	totale
Coppia	34,1	21,5	13,9	32
Altre famiglie di due componenti	10,6	6,2	10,2	10,4
famiglia con minori sino a 5 anni	12,8	32,9	37,6	15,6
famiglia con minori tra 6 e 17 anni	19,4	22,4	25,5	20
C.f. coniuge e 1 o + figli tutti >18 anni	17	2,8	1,6	15,3
Altre famiglie con comp. di 18 anni e +	6,1	14,2	11,3	6,8
totale	100	100	100	100
totale famiglie di 2 componenti e +	45700	1698	4319	51717

3.7 Alcuni indicatori familiari

Di seguito, utilizzando alcuni indicatori che concorrono a definire una sorta di identikit dei nuclei familiari, si confrontano le famiglie composte da soli italiani, da soli stranieri e da italiani e stranieri, residenti a Modena a fine 2008 (Tav. 3.9).

Nelle pagine precedenti si è già evidenziata la considerevole differenza d'età dei capofamiglia delle famiglie composte da soli stranieri e da soli italiani; si considera, tuttavia, che a seconda dei raggruppamenti considerati, il numero medio di componenti la famiglia non diverge sensibilmente mentre cambia in modo abbastanza significativo, il numero di individui per alloggio in rapporto alla rilevanza assunta dal fenomeno coabitazione

Infatti nelle famiglie composte da soli italiani, dimensione media della famiglia e numero di individui per alloggio sono sostanzialmente simili, rispettivamente 2,2 e 2,3 unità, in quanto è modesta la percentuale delle famiglie coabitanti, 12,6% tra i single e 2,2% tra le famiglie di due componenti e più. Valori simili si riscontrano anche per le famiglie miste, mentre in quelle composte da soli stranieri il numero medio di persone presenti in un alloggio è sensibilmente superiore alla dimensione media della famiglia, 3,2 persone contro 2,1; ciò trova riscontro nel fatto che la coabitazione rappresenta una condizione strutturale che interessa il 68,5% dei single e il 20,9% delle famiglie con 2 e più persone (Tav. 3.9).

I single, come appena menzionato, pesano più tra le famiglie straniere che tra quelle italiane, interessante tuttavia considerare che tra le prime si registra anche una consistente quota di famiglie numerose (il 9,4% ha 5 e + componenti).

Le famiglie straniere dispongono di un reddito equivalente mediamente molto inferiore a quello dei nuclei italiani e misti: rispettivamente 7.933 14.346 e 24.893 Euro dichiarati nel 2006. Inoltre i capofamiglia stranieri, con un'età media di 38,5 anni, sono mediamente più giovani degli italiani che raggiungono i 58,1.

Confrontando il numero medio di individui per alloggio e la sua superficie media, si riscontra che gli appartamenti occupati da stranieri oltre che più affollati risultano anche mediamente più piccoli di quelli a disposizione degli italiani; è quanto emerge dai dati denunciati per la tassa comunale sui rifiuti. Più precisamente gli alloggi occupati da stranieri, mediamente di 76,6 mq, ospitano in media 3,2 individui, mentre quelli a disposizione degli italiani raggiungono mediamente 106,9 e ospitano 2,3 persone.

Tab. 3.9 - Indicatori sulle famiglie residenti per nazionalità dei componenti nel comune di Modena al 31/12/2008(*)

alcuni indicatori familiari	struttura nazionale dei componenti				
	Italiani	misti	stranieri	totale	
Numero di famiglie	70873	1698	9612	82183	9612
Età media del c. f.	58,1	45,5	38,5	55,6	38,5
Media componenti per famiglia	2,2	3,4	2,1	2,2	2,1
Media individui per alloggio	2,3	3,5	3,2	2,4	3,2
%single	35,5	.	55,1	37	55,1
%single donne	21,2	.	28	21,5	28
%famiglie di 5 e + componenti	3,3	17,6	9,4	4,3	9,4
%famiglie con bambini<6 anni	8,3	32,9	16,9	9,8	16,9
%famiglie con minori	20,8	55,3	28,3	22,4	28,3
%coppie con uno o più figli non tutti minorenni	13,4	5,9	1,9	11,9	
%Cf immigrato prima del 2000	87	65,7	15,1	78,2	15,1
%single in coabitazione	12,6	.	68,5	22,2	68,5
%famiglie di due componenti e + in coabitazione	2,2	7,6	20,9	4	20,9
Reddito medio percepito nel 2004	24.893	14.346	7.933	23.590	76,6
superficie media degli alloggi occupati	106,9	92,5	76,6	103,1	7.933

(*) n.b. Esistono speciali convivenze di stranieri, denominate comunità alloggio, ove ogni componente è considerato famiglia a se': pertanto, in questa tavola, nel computo di single in coabitazione, media individui per alloggio e sup media alloggi occupati non sono stati considerate tali convivenze.

4. Le famiglie di soli stranieri

Dopo avere evidenziato rassomiglianze e differenze tra famiglie italiane e straniere, si prosegue ora considerando quelle composte da soli stranieri, analizzando le classi dimensionali, le tipologie prevalenti, l'origine e l'etnia, l'epoca di immigrazione, la posizione lavorativa, ecc., così da contribuire a rappresentare nel modo più chiaro possibile il complesso fenomeno dell'immigrazione.

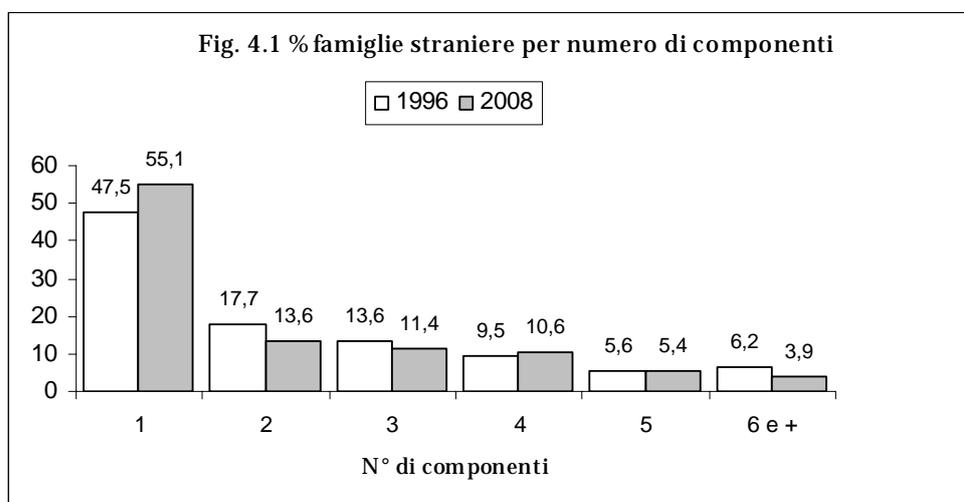
4.1 Famiglie per classi dimensionali

Le famiglie composte da soli stranieri residenti nel comune di Modena a fine 2008 erano 9.612 e rappresentavano l'11,6% di tutte le famiglie.

Dal 1996 ad oggi è aumentato il peso percentuale delle famiglie composte da un solo individuo: erano il 47,5% delle famiglie straniere nel 1996, il 55,1% nel 2008. Restano costanti le famiglie di 4 persone mentre diminuisce il peso percentuale di tutte le altre dimensioni, soprattutto per le famiglie di 6 componenti e più che passano dal 6,2% del 1996 al 3,9% del 2008.

Tab. 4.1 Famiglie straniere residenti a Modena dal 1996 al 2008 per n° di componenti

Anno	numero di componenti						totale	totale famiglie
	1	2	3	4	5	6 e +		
1996	47,5	17,7	13,6	9,5	5,6	6,2	100	1845
1997	48,7	17	13,2	9,9	5,1	6,1	100	2179
1998	46,6	17,2	14,5	10	5,6	6,1	100	2483
1999	45,2	17,8	13,4	11,5	6,4	5,8	100	2830
2000	43,9	17,2	15	12,1	6,4	5,4	100	3270
2001	43,7	16,5	15,8	11,4	7,3	5,3	100	3731
2002	44,9	16,3	14,8	11,9	7	5,1	100	4253
2003	49,9	15,3	13	10,8	5,9	5,2	100	5289
2004	53,3	14,6	11,9	10,1	5,6	4,6	100	6584
2005	53,6	14,6	11,9	10,1	5,4	4,4	100	7302
2006	54,5	14,1	11,9	10,4	5,2	3,9	100	7856
2007	54,7	13,7	11,4	11,2	5,3	3,7	100	8383
2008	55,1	13,6	11,4	10,6	5,4	3,9	100	9612



4.2 Tipologia familiare

Come visto in precedenza, la classificazione tipologica, definita sulla base di dimensione, genere, età e rapporto di parentela dei componenti i nuclei famigliari, rende possibile un'analisi più approfondita delle caratteristiche delle famiglie residenti.

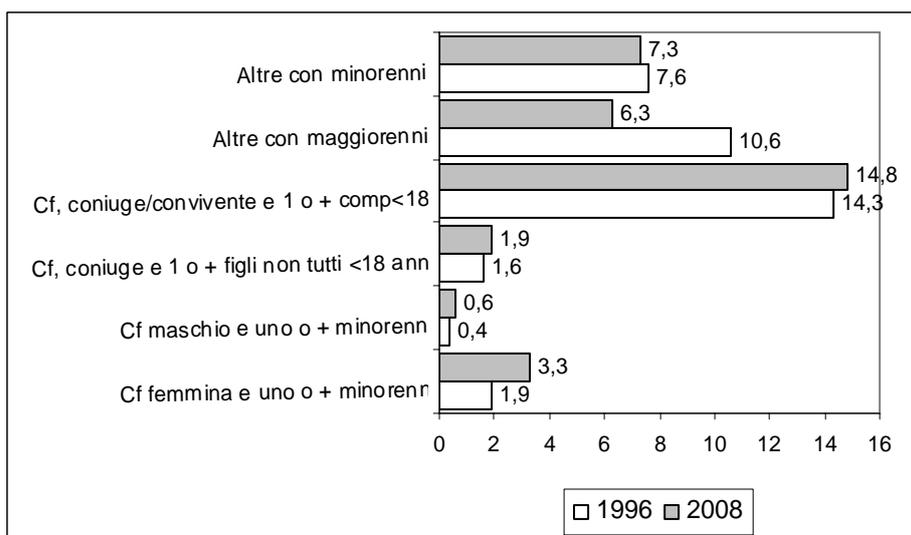
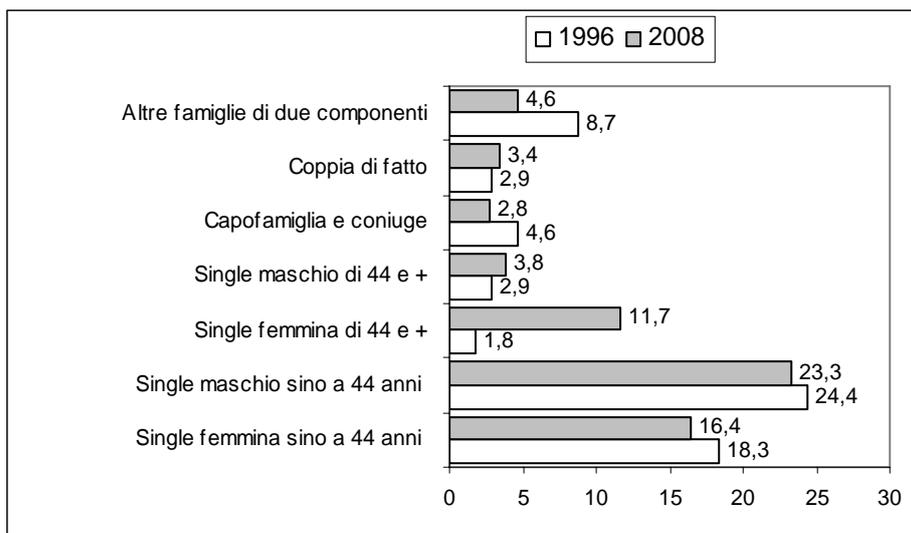
I single rappresentano la tipologia più presente e nel periodo 1996-2008 sono passati dal 47,5% al 55,1% di tutti le famiglie (Tab. 4.2, Fig.4.2). Una più attenta considerazione dei fatti evidenzia che nello stesso arco temporale è aumentato il peso percentuale delle famiglie composte da donne sole ultra 45 anni ,erano l'1,8% delle famiglie straniere nel 1996, l' 11,7% nel 2008. Un'analisi più approfondita evidenzia nel caso specifico che costoro provengono in misura significativa dall'ex Europa dell'Est. Analogamente, anche se in misura minore, si registra una crescita per le famiglie composte solo da capofamiglia e membri minorenni, con un differente peso a seconda del genere del capofamiglia: dal 1,9% del 1996 al 3,3% del 2006 per i capifamiglia femmina, e dallo 0,4% all'1,1% per i capifamiglia maschio (Fig. 4.2).

Hanno un peso consistente le famiglie tradizionali, composte da una coppia (sposata o convivente) con membri minorenni, che sono passate dal 14,3% del 1996 al 14,9% del 2008. Aumentano anche quelle, sempre tradizionali, composte da capofamiglia, coniuge e figli anche maggiorenni, che passano dall'1,6% del 1996 all' 1,9% del 2008 (Fig. 4.2).

Tab. 4.2 Famiglie straniere residenti dal 1996 al 2008 per tipologia

tipologia familiare	famiglie residenti al 31 dicembre del												
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
C.f. single femmina sino a 44 anni	18,3	18,6	18,3	18,5	16,5	14,6	15,4	17,9	17,2	15,2	14,8	16	16,4
C.f. single maschio sino a 44 anni	24,4	25,3	23,8	21,8	22,1	23,2	23,2	23,3	25	26,5	26,7	24,5	23,3
Capofamiglia single femmina di 44 anni ed oltre	1,8	2,1	1,9	2	2,2	2,6	3,1	5,7	8	8,8	9,4	10,3	11,7
Capofamiglia single maschio di 44 anni ed oltre	2,9	2,7	2,7	2,8	3,1	3,3	3,1	2,9	3	3,1	3,7	3,8	3,8
Capofamiglia e coniuge	4,6	4	4,9	4,7	3,9	3,4	3,6	3,3	2,8	2,6	2,7	2,6	2,8
Coppia di fatto	2,9	3	2,9	3,1	3,6	3,3	3	3,6	3,4	3,6	3	3,1	3,4
Capofamiglia femmina e uno o + componenti<18 anni	1,9	1,6	2,5	2,1	2,2	2,5	3,2	2,7	2,7	3	3,2	3,4	3,3
Capofamiglia maschio e uno o + componenti<18 anni	0,4	0,7	0,8	0,6	0,5	0,6	0,6	0,6	0,5	0,7	0,7	0,6	0,6
Capofamiglia, coniuge e uno o + figli non tutti <18 anni	1,6	1,5	1,8	2,1	2,3	2,3	2,3	2,3	1,8	2,1	2,2	2,3	1,9
Capofamiglia, coniuge/convivente e uno o + componenti<18 anni	14,3	14,7	16,4	16,7	18,2	19,4	18,8	16,4	15,4	16,1	16,1	16,1	14,8
Altre famiglie con componenti di 18 anni e +	10,6	10,1	9,7	9,4	9,6	9	8,3	7,6	7	6,1	5,4	5,4	6,3
Altre famiglie con minori di 18 anni	7,6	7,3	7,4	8,1	8,1	8,1	8,3	7,6	7	6,6	6,5	6,7	7,3
Altre famiglie di due componenti	8,7	8,4	7,2	8	7,7	7,7	7,2	6,1	6,1	5,7	5,5	5,1	4,6
totale famiglie straniere	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

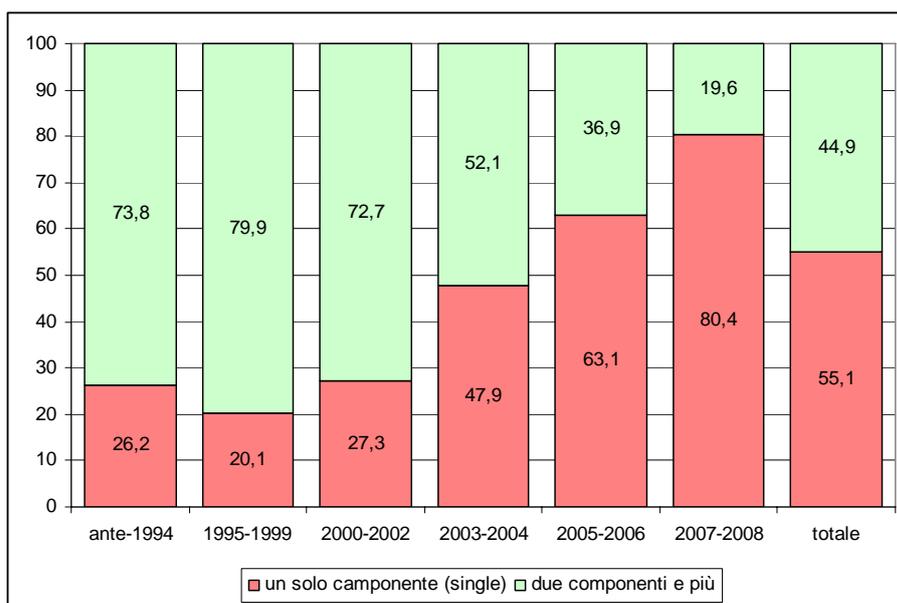
Fig. 4.2 Confronto del peso percentuale delle tipologie familiari tra il 1996 e il 2008



4.3 Anno di immigrazione del capo famiglia

Anno di immigrazione del capofamiglia e tipologia familiare prevalente, risultano correlate: più l'immigrazione è di "antica" data, maggiore è la percentuale di famiglie tradizionali o comunque costituite da due e più persone, mentre più l'immigrazione è recente, più prevale la tipologia dei single (Fig.4.3a). Le famiglie unipersonali sono quasi quattro su cinque tra gli immigrati dell'ultimo biennio(80,4%), mentre rappresentano il 26,2% tra gli immigrati ante 1994.

Tab. 4.3a Percentuale di famiglie di uno o di due e più componenti per anno di immigrazione del capofamiglia.



La maggiore articolazione tipologica presente nella Tab 4.3b consente di riflettere sulle differenti articolazioni famigliari. Si evidenzia, tra le comunità arrivate in Italia da più tempo, il forte peso della famiglia tradizionale: tra esse spicca il 26,9% di famiglie immigrate prima del 1994 composte da coppie e uno o più componenti di età inferiore ai 18 anni (Tab. 4.3b).

Il reddito familiare ¹ varia sensibilmente in relazione alla tipologia familiare ed al periodo di insediamento: i redditi più elevati sono delle coppie senza figli (capofamiglia e coniuge/convivente) e delle famiglie "tradizionali". I più bassi si riscontrano invece tra le donne single. Risalta la grande disparità tra i redditi dei single, dove le donne hanno un reddito medio pari a meno della metà di quello degli uomini.

Il reddito è più elevato tra le famiglie insediate a Modena da più tempo, ma questo è dovuto in buona parte alla differente struttura familiare.

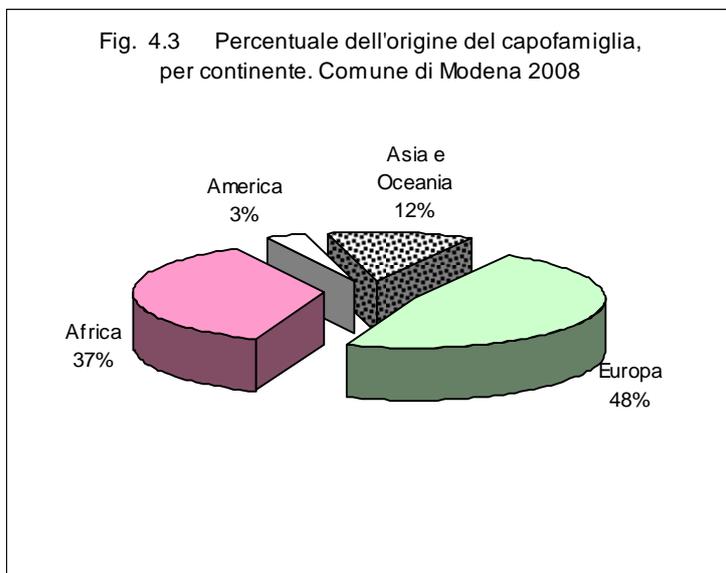
¹ Per poter confrontate i redditi familiari, tenendo conto delle loro diverse articolazioni, si è utilizzato il reddito familiare equivalente, ossia il rapporto fra la somma dei redditi totali netti di tutti i membri della famiglia e divisore familiare, un valore che dipende dal numero e dalla tipologia dei componenti del nucleo convenzionale secondo la scala di equivalenza modificata OECD, che assegna 1 al primo individuo, 0,5 ad ogni altro componente di 14 anni e più, 0,3 ai minori di 14 anni. Sono stati calcolati i redditi familiari medi per le sole famiglie per le quali è stato rintracciato un reddito: queste rappresentano il 45,9% delle famiglie straniere.

Tab. 4.3b - Famiglie di soli stranieri residenti nel Comune di Modena al 31/12/2008

tipologia familiare	anno di immigrazione del capo famiglia						totale		reddito familiare medio
	ante-1994	1995-1999	2000-2002	2003-2004	2005-2006	2007-2008	ass	%	
Cf single femmina sino a 44 anni	3,5	5,5	7,4	12	18,8	26,3	1572	16,4	7334
Cf single femmina di 45 anni e oltre	8,1	3,4	2,5	13,3	12,1	16,6	1121	11,7	11050
Cf single maschio sino a 44 anni	5,1	7,9	14,5	19,8	28,4	33,3	2236	23,3	10803
Cf single maschio di 45 anni ed oltre	9,5	3,2	2,9	2,8	3,8	4,1	364	3,8	9929
Cf e coniuge/convivente	4,6	6	7,6	7,9	6,7	4,8	600	6,2	12333
Altre famiglie di due comp.	5,3	4,7	5,7	6,7	4,4	2,7	441	4,6	7269
Cf e uno o + comp.<18 anni	4,8	5,5	5,8	4,3	3,5	2,5	375	3,9	4727
Cf, coniuge/convivente e 1 o + comp.<18 anni	26,9	28,5	27,1	15,9	11,3	5,3	1418	14,8	6459
Cf, coniuge e uno o + figli non tutti <18 anni	7,9	5,1	3,3	1,7	0,9	0,2	183	1,9	7222
Altre famiglie con minori di 18 anni	16,1	20,4	13,2	6,6	4,8	1,6	700	7,3	4959
Altre famiglie con comp. di 18 anni e +	8,1	9,6	10,1	8,8	5,3	2,4	602	6,3	5935
totale	100	100	100	100	100	100	9612	100	7933
N° totale di famiglie residenti	454	992	1163	2121	1641	3240			
reddito familiare medio	8550	7672	7856	7618	8845				

4.4 Le famiglie di soli stranieri per zona di origine del capofamiglia

La classificazione delle famiglie di soli stranieri per luogo di origine del capofamiglia evidenzia che Europa e Africa sono ai primi posti, rispettivamente con 48% e 37% (Fig.4 3).



Un ulteriore approfondimento evidenzia che l'Europa non comunitaria, l'Africa Settentrionale e i paesi dell'allargamento dell'Unione europea a partire dal 2005 (tra cui primeggiano i cittadini rumeni) esprimono i valori abbastanza più elevati: 27,1%, 18,8% e 17,8% delle famiglie

Allo scopo di evidenziare specifiche differenze interne ai nuclei familiari riconducibili ai capofamiglia classificati per quadrante geografico di origine, si sono assunti alcuni indicatori presentati nella Tabella 4.4a.

Tab. 4.4a - Famiglie di soli stranieri residenti per zona di origine del capofamiglia nel Comune di Modena al 31/12/2006

	UE 15	Altri paesi UE25	Europa extra UE	Africa orient. e merid.	Africa settentr.	Africa occident.	America	Asia e Oceania	totale
Numero di residenti	589	3290	5861	477	4505	3598	941	3591	22857
Numero di famiglie	238	1709	2608	307	1808	1431	314	1194	9612
% residenti	2,6	14,4	25,6	2,1	19,7	15,7	4,1	15,7	100
% famiglie	2,5	17,8	27,1	3,2	18,8	14,9	3,3	12,4	100

Le famiglie asiatiche sono titolari di alcuni primati: con 2,9 componenti raggiungono la dimensione massima del nucleo familiare, nel 19,5% dei casi hanno più di 5 componenti e la quota più alta di famiglie con bambini sotto ai 6 anni (26,2% come i cittadini dell'Africa occidentale) e di famiglie con minori (44,5%). Queste inoltre si sono mediamente stabilite sul territorio comunale da più tempo (nel 26,4% dei casi sono immigrate prima del 2000) e presentano una forte quota di famiglie coabitanti.

Le famiglie straniere presentano in genere forti quote di coabitazione tra i single (con valori spesso superiori al 70%). Si riscontrano anche notevoli quote di coabitazione tra famiglie non mononucleari con valori superiori al 27% per le famiglie dell'allargamento U.E. post 2004 (soprattutto rumene) e quelle dell'Africa, ad eccezione dell'Africa settentrionale. (tab. 4.4b).

Le famiglie meno numerose sono quelle dell'Africa centro-meridionale, con una media di 1,4 componenti ed un 77,5% di single, che in massima parte coabitano con altre persone.

Una buona quota di famiglie con bambini e con minori si trova anche tra quelle con capofamiglia dell'Africa occidentale e settentrionale. Oltre il 10% di queste famiglie ha almeno 5 componenti.

Le famiglie dell'Unione Europea a 15 Paesi sono in assoluto quelle con il minore numero di componenti il nucleo familiare, si differenziano da quelle delle altre zone per quasi tutte le caratteristiche esaminante, in particolare per l'elevata presenza di single e per il reddito, che essendo pari a 47.383 euro è nettamente superiore a quello delle altre zone. (Tab. 4.4b). Sul piano reddituale, alle precedenti seguono quelle dell'America e dell'allargamento dell'unione europea.

Le più povere risultano invece quelle dell'Africa e dell'Europa non comunitaria. Le africane sono in genere famiglie mediamente più numerose e di vecchia immigrazione rispetto alle europee extracomunitarie che sono in buona parte di più recente immigrazione (solo l'8,1% è qui da prima dell'anno 2000).

Tab. 4.4b - Famiglie di soli stranieri residenti per zona di origine del capofamiglia nel Comune di Modena al 31/12/2008²

	UE 15	Altri paesi UE25	Europa extra UE	Africa orient. e merid.	Africa sett.	Africa occid.	America	Asia e Oceania	totale
Numero di residenti	589	3290	5861	477	4505	3598	941	3591	22857
Numero di famiglie	238	1709	2608	307	1808	1431	314	1194	9612
Età media del c. f.	39,9	37,9	40,9	29,8	38,3	36,6	38,3	39	38,5
Media componenti per famiglia	1,5	1,7	2	1,4	2,2	2,4	1,8	2,9	2,1
Media individui per alloggio	2	2,9	2,9	4,7	3,2	3,7	2,5	4	3,2
%single	76,1	65,5	57,5	77,5	51,4	47,7	62,7	37,3	55,1
%single donne	37,4	48,3	41,8	26,1	7,4	10,1	46,2	15,7	28
%famiglie di 5 e + componenti	2,9	2,6	8,2	1,3	11	13,1	3,2	19,5	9,4
%famiglie con bambini < 6 anni	5	8,1	12,8	11,1	21,6	26,2	8,6	26,2	16,9
%famiglie con minori	10,9	17,3	25,5	13,7	31,5	36,8	21,7	44,5	28,3
%Cf immigrato prima del 2000	25,2	4,2	8,1	10,1	20,9	23,8	12,7	26,4	15,1
%single in coabitazione	34,4	72,3	72	79,9	60,6	72	53,1	74,7	68,5
%famiglie di 2 comp.ti e + in coabit.	8,8	28,8	17,5	27,5	15,5	27,1	22,2	20,2	20,9
superficie media degli alloggi occupati	101,2	82,1	81,7	71,6	55,7	75,7	80	86,1	76,6
Reddito medio percepito nel 2005	47.383	9.174	6.665	4.927	6.576	6.807	14.793	6.819	7.933

² n.b. Esistono speciali convivenze di stranieri, denominate comunità alloggio, ove ogni componente è considerato famiglia a se': pertanto, in questa tavola, nel computo di single in coabitazione, media individui per alloggio e sup media alloggi occupati non sono stati considerati tali convivenze.

4.5 La struttura delle famiglie per etnia

Usando ancor più la lente di ingrandimento, si evidenziano le peculiarità delle etnie più diffuse a Modena, che rappresentano da sole il 78% delle famiglie straniere residenti. Esse provengono, in ordine decrescente, da Marocco, Romania, Ghana, Filippine, Albania, Ucraina, Tunisia, Moldavia, Turchia, Nigeria, Polonia e Cina.

Le famiglie con il maggior numero medio di componenti sono le cinesi e le filippine: quasi una su quattro ha più di 5 componenti, e più della metà hanno componenti minorenni. Mentre il 37% delle famiglie filippine è a Modena da prima del 2000, solo il 15% delle cinesi è qui da così tanto tempo. Famiglie numerose si riscontrano anche tra i turchi, gli albanesi e, in misura minore, tra i ghanesi.

Le famiglie meno numerose sono le ucraine e le polacche, con una media di componenti pari a 1,3 ed un'altissima frequenza di famiglie unipersonali (circa l'80%), costituite nei tre quarti dei casi da donne sole; seguono le famiglie moldave con 1,7 componenti.

Un'analisi più dettagliata sulle famiglie polacche, ucraine e moldave, lascia intravedere la loro condizione di badanti: sono in buona parte donne costituenti famiglia singola e coabitano con famiglie italiane, unipersonali e no Tab. 4.5. a, Tab. 4.5. b).

Tab. 4.5. a - Famiglie di soli stranieri residenti nel comune di Modena al 31/12/2008 per le principali nazionalità

Cittadinanza del capofamiglia	Numero residenti	Numero famiglie	N° medio comp.	Età media del c.f.
Marocco	2872	1120	2,2	38,1
Romania	2239	1110	1,8	35,6
Ghana	2118	792	2,5	37,8
Filippine	2087	633	3,2	41,2
Albania	2069	674	2,9	35,9
Ucraina	1316	850	1,4	46,6
Tunisia	1309	549	2,2	38,3
Moldavia	1061	576	1,7	41,8
Turchia	913	350	2,6	36,2
Nigeria	834	320	2,4	35,4
Polonia	711	444	1,3	43,5
Cina	502	144	3,3	36,4
Altri Paesi	4826	2050	1,8	36,5
totale	22857	9612	2,1	38,5

Tab. 4.5.b - Famiglie di soli stranieri residenti nel comune di Modena al 31/12/2008 per le principali nazionalità

Cittadinanza del capofamiglia	% di famiglie straniere con					
	Single Totale	Single Femmine	5 e + comp.	Bambini<6 anni	Minori	Cf immigr. prima del 2000
Marocco	49,4	10,4	11	21,9	33	18,8
Romania	57,4	37,4	3,2	10,5	21	4,3
Ghana	43,3	7,7	14,8	26,4	39,9	29,2
Filippine	27	21,2	23,9	27,8	50,2	37
Albania	31,2	9,2	16,8	25,4	46,6	18,7
Ucraina	76	71,9	0,5	4,2	10,1	1,1
Tunisia	54,1	2	11,3	19,9	27,5	22,6
Moldavia	66,1	58,7	2,4	5,4	17,9	0,2
Turchia	46,6	0,6	18,3	22,3	35,1	10
Nigeria	41,6	22,2	12,2	35,6	45,3	20,6
Polonia	82	73,9	1,6	4,1	9,9	2,3
Cina	31,9	15,3	27,1	38,9	56,3	14,6
Altri Paesi	65,8	25,4	6,4	12,9	21,5	16,2
totale	55,1	28	9,4	16,9	28,3	15,1

Considerando il numero di individui che vivono nella stessa abitazione, gli alloggi dei cinesi e dei filippini risultano mediamente molto affollati, con una media di componenti rispettivamente di 4,6 e 4. Evidenziamo che per i cinesi l'elevato numero di individui per alloggio è dovuto, oltre che alle coabitazioni tra single, anche al 28,6% di famiglie con due componenti e più in coabitazione, per le famiglie filippine quest'ultima percentuale è del 16%.

In alloggi con almeno tre componenti, troviamo anche albanesi, marocchini, ghanesi, tunisini, turchi e nigeriani.

In generale la superficie dell'abitazione aumenta in relazione al numero di persone che vi risiedono (tab. 4.5c). Gli alloggi dei cinesi infatti sono mediamente quelli più ampi (96,4 mq), quelli dei filippini sono di poco più ridotti (87,9 mq)

Tab. 4.5c - Famiglie residenti nel comune di Modena al 31/12/2008 per le principali nazionalità

Cittadinanza del capofamiglia	% di coabitazioni tra		Media comp. alloggio	Superf. media per alloggio
	Single	Fam. 2 comp. e più		
Marocco	54,9	12,9	3,1	56
Romania	74,1	28,5	3	76,7
Ghana	77,8	32,5	3,9	80,7
Filippine	73,7	16	4	87,9
Albania	46,6	9,1	3,3	72
Ucraina	81,7	29,4	2,5	89,4
Tunisia	69,3	21,4	3,4	55,9
Moldavia	75,1	27,2	2,6	90
Turchia	71,2	16	3,5	65,5
Nigeria	44,7	11,2	3,1	67,9
Polonia	70,3	23,8	2,5	92,7
Cina	73,9	28,6	4,6	96,4
Altri Paesi	64,1	24,1	3,3	79,4
totale	68,5	20,9	3,2	76,6

4.6 Le famiglie straniere con componenti in età scolare

L'analisi delle tipologie familiari consente di studiare gli stranieri in età scolare in relazione al contesto familiare in cui vivono.

Il 58% dei bambini in età da asilo nido (0–2 anni) vive in famiglie composte da genitori e figli, il 10,3% con un solo genitore, gli altri in altri tipi di famiglie. Circa due terzi di essi si collocano in famiglie di 4 e più componenti. I bambini in età da scuola materna (3–5 anni) vivono in contesti familiari simili ai precedenti, ma in famiglie più numerose: il 76% in famiglie con 4 e più componenti, il 41% addirittura con 5 e più. In famiglie ancor più numerose vivono i ragazzi in età da scuola elementare (6-10 anni) e media inferiore (11-14 anni).

L'unica differenza nel contesto familiare di appartenenza riguarda i ragazzi in età da scuola media superiore (14-18 anni). Solo il 45% vive in famiglie composte da genitori e figli, il 10,7% vive in famiglie monogenitoriali ma, visto che la classe di età comprende i ragazzi diciottenni che nei paesi di origine sono considerati in età lavorativa, non è scontato che siano tutti a carico dei rispettivi capifamiglia (Tab. 4.6 e Tab. 4.6a).

Tab. 4.6 – Stranieri residenti per classi di età scolare e tipologia familiare nel comune di Modena al 31/12/2008. Valori %

tipologia familiare	classe di età					Totale	
	00-02	03-05	06-10	11-13	14-18	%	assoluto
monogenitoriali	10,3	10,6	9,5	12,2	10,7	10,5	540
Coppia con 2 o + componenti <18 anni	57,6	59,7	54,1	50,2	32,5	50,7	2607
Coppia con uno o + figli non tutti <18 anni	0,8	1,5	3,6	6,4	12,5	4,9	251
Altre famiglie con minori di 18 anni	30,4	28	32,5	30,7	42,2	33,1	1704
In convivenza	0,9	0,2	0,3	0,5	2,2	0,9	45
Totale	100	100	100	100	100	100	5147
N° di stranieri in età scolare	1182	982	1208	623	1152		

Tab. 4.6a – Stranieri residenti per classi di età scolare e numero di componenti nel comune di Modena al 31/12/2006. Valori %

numero di componenti	classe di età					Totale	
	00-02	03-05	06-10	11-13	14-18	%	assoluto
1	0,1	0,1	0	0	0,3	0,1	5
2	6,4	5,7	3,3	5,5	7,3	5,6	290
3	24,4	18,5	14,4	15,4	16,4	18	929
4	31,5	34,7	33,3	28,4	30,6	32	1645
5 e +	37,6	40,9	49	50,7	45,4	44,3	2278
Totale	100	100	100	100	100	100	5147

Dall'anagrafe comunale è possibile stimare per ogni classe di età: da nido (0 - 2 anni) , materna (3-5 anni), primaria(6-10) , secondaria di primo(11-13) e di secondo(14-18) grado la potenziale frazione di studenti stranieri nei diversi ordini di scuole, come mostra il prospetto allegato(Tab. 4.6.1)

Tab. 4.6.1 Popolazione residente a Modena al 31/12/2007

nazionalità	classe di età					totale
	00-02	03-05	06-10	11-13	14-18	
italiana	3924	3910	6577	3869	6573	24853
straniera	1099	859	1101	572	1043	4674
totale	5023	4769	7678	4441	7616	29527
%stranieri	21,9	18	14,3	12,9	13,7	15,8

La percentuale di studenti stranieri che si ricava da questi primi dati non concorda con quella derivata dall'anagrafe studenti. Questo sembra dovuto in buona parte al ritardo scolastico degli studenti stranieri.

La stessa anagrafe studenti permette di stimare questo ritardo scolastico, misurato dal numero di studenti che hanno almeno un anno in più di quello richiesto per frequentare la classe nella quale sono iscritti. Da qui si evince infatti che: il 16,5% degli stranieri delle scuole elementari modenesi è almeno un anno indietro e così il 39,2% di quelli delle medie inferiori e l'82% di quelli frequentanti i corsi diurni delle superiori.

L'anagrafe regionale studenti ci ha fornito l'esito scolastico degli studenti stranieri o nati all'estero che frequentano le scuole modenesi primarie e secondarie, per l'anno scolastico 2007/8. Tramite il confronto di questi con il registro di popolazione, relativamente ai soli studenti residenti nel nostro comune, risulta che l'80% circa di questi ha cittadinanza straniera(tab.4.6.2) .

Tab 4.6.2 Percentuale di studenti stranieri nelle scuole primarie e secondarie

ordine scolastico	stima corretta dati rer	anagrafe tramite età	con i soli dati rer	%studenti stranieri in ritardo scolastico
primaria	18	14,3	20,4	16,5
secondaria primo grado	15,8	12,9	17,6	39,2
secondaria secondo grado	7,7	13,7	7,4	82,2

Analizzando le scuole statali (elementari, medie e superiori) si notano differenti concentrazioni di studenti stranieri tra i diversi istituti.

Per le superiori la massima concentrazione (circa il 30%) si ha negli istituti professionali industriali) e la minima nei licei.

Nelle scuole medie inferiori la concentrazione di studenti stranieri varia dal 14,6% al 23,2% .

Le massime disparità si riscontrano nelle scuole primarie: una scuola su quattro ha meno del 10% di studenti stranieri (una di queste poco meno del 3%) mentre una su sei ne ha più del 30% ed una di queste ultime pare abbia solo studenti stranieri.

Si riscontra anche un 5% di studenti stranieri iscritti nelle scuole primarie private.

Dopo queste considerazioni di carattere generale è interessante soffermarci su quella parte di studenti stranieri (circa l'80%) per i quali disponiamo di informazioni ricavabili dal registro di popolazione.

Per questi ultimi è possibile analizzare esito scolastico ed orientamento nelle scuole secondarie superiori a seconda del contesto familiare.

La tavola seguente mostra come l'esito scolastico è influenzato dalla tipologia familiare, e questo vale soprattutto per i ragazzi delle scuole superiori. Solo il 40% dei ragazzi stranieri appartenenti a famiglie di soli stranieri ha superato positivamente l'anno scolastico contro il 60% dei ragazzi italiani nati all'estero e appartenenti a famiglie di componenti tutti italiani. Sarebbe interessante conoscere l'esito anche degli altri ragazzi italiani ma già questi pochi dati forniscono utili indicazioni. Si nota una piccola frazione di insuccessi (4%) anche per i ragazzi stranieri appartenenti a famiglie di soli stranieri che frequentano le scuole secondarie di primo grado (tab.4.6.3).

Tab. 4.6.3 Esito scolastico degli studenti stranieri o nati all'estero anno scolastico 2007/2008

CITTADINANZA DELLO STUDENTE E TIPOLOGIA FAMILIARE IN BASE ALLA NAZIONALITA'	tipo di scuola					
	Primarie		Secondarie I grado		Secondarie II grado	
	studenti	% di esiti positivi	studenti	% di esiti positivi	studenti	% di esiti positivi
Italiano in Mista Cf Italiano Nato Estero	70	100,0	38	94,7	25	56,0
Italiano in Mista Cf Italiano Nato In Italia	6	100,0	6	100,0	7	57,1
Italiano in Mista Cf Straniero	10	100,0	6	83,3	10	40,0
Italiano in Tutti Italiani	131	100,0	79	100,0	128	60,2
Straniero in Mista Cf Italiano Nato Estero	6	100,0	8	100,0	17	35,3
Straniero in Mista Cf Italiano Nato In Italia	13	100,0	20	100,0	20	60,0
Straniero in Mista Cf Straniero	16	100,0	17	100,0	23	47,8
Straniero in Struttura	.	.	4	75,0	4	75,0
Straniero in Tutti Stranieri	840	99,4	510	96,1	565	40,5
Totale	1092	99,5	688	96,5	799	45,1

Più dell'80% dei ragazzi, membri di famiglie di soli stranieri, frequenta istituti tecnici(48,6%) o professionali(37,3%) E' interessante notare che un 8% di questi ragazzi frequenta un liceo classico o scientifico.(tab. 4.6.4).

Tab. 4.6.4 Studenti stranieri per tipo di scuola secondaria superiore anno scolastico 2007/2008

TIPO DI FAMIGLIA	Tipologia di Scuole Secondaria					
	Istituti Tecnici	Istituti Profession ali	Scuole Private	Licei Classici e Scientifici	Liceo Socio Pedagogicig	Liceo Artistico
Italiano in Mista Cf Italiano Nato Estero	3	3,5	0	2,4	0	7,3
Italiano in Mista Cf Italiano Nato In Italia	0,6	.	0	3,5	0	4,9
Italiano in Mista Cf Straniero	1,1	1,2	0	2,4	0	2,4
Italiano in Tutti Italiani	13	6,6	61,5	35,3	50	29,3
Straniero in Mista Cf Italiano Nato Estero	1,7	3,1	0	1,2	0	4,9
Straniero in Mista Cf Italiano Nato In Italia	3,3	1,9	0	2,4	0	2,4
Straniero in Mista Cf Straniero	3,3	2,7	15,4	1,2	0	2,4
Straniero in Struttura	0	1,5	0	0	0	0
Straniero in Tutti Stranieri	74	79,5	23,1	51,8	50	46,3
Totale	100	100	100	100	100	100
Totale Studenti	362	259	13	85	24	41

TIPO DI FAMIGLIA	Tipologia di Scuole Secondaria						Totale
	Istituti Tecnici	Istituti Profess.li	Scuole Private	Licei	Liceo	Liceo Artistico	
				Classici e Scientifici	Socio Psico		
Italiano in Mista Cf Italiano Nato Estero	44	36	0	8	0	12	100
Italiano in Mista Cf Italiano Nato In Italia	28,6	0	0	42,9	0	28,6	100
Italiano in Mista Cf Straniero	40	30	0	20	0	10	100
Italiano in Tutti Italiani	37,3	13,5	6,3	23,8	9,5	9,5	100
Straniero in Mista Cf Italiano Nato Estero	35,3	47,1	0	5,9	0	11,8	100
Straniero in Mista Cf Italiano Nato In Italia	60	25	0	10	0	5	100
Straniero in Mista Cf Straniero	52,2	30,4	8,7	4,3	0	4,3	100
Straniero in Struttura	0	100	0	0	0	0	100
Straniero in Tutti Stranieri	48,6	37,3	0,5	8	2,2	3,4	100
Totale	46,2	33	1,7	10,8	3,1	5,2	100
Totale Studenti	362	259	13	85	24	41	

La quota di studenti stranieri nei licei modenesi è del 2% contro il 15,6% degli istituti professionali ed il 7% degli istituti tecnici.

È interessante notare inoltre che l'orientamento scolastico degli studenti stranieri per le scuole secondarie straniere si differenzia da quello generale.

A Modena gli studenti sono iscritti nel 42,5% dei casi in istituti tecnici e questo è anche l'indirizzo preferito dagli studenti stranieri (46,2). Ma, mentre il secondo tipo di scuola, per numero di iscritti, è il liceo (25,6% di tutti gli studenti) gli studenti stranieri si orientano, in seconda battuta, sugli istituti professionali (33% contro il 14,1% del totale degli studenti) e solo in terza battuta verso i licei (10,8%). (tab.4.6.5)

Tab.4.6.5 Distribuzione degli studenti nei diversi istituti superiori di Modena a.s 2007/8

Tipologia di Scuole Secondaria	STUDENTI NELLE SCUOLE SUPERIORI DI MODENA			
	totale studenti iscritti	distribuzione %		incidenza di studenti stranieri
		di tutti gli studenti	degli studenti stranieri	
Istituti Tecnici	5614	42,5	46,2	7
Istituti Professionali	1860	14,1	33	15,6
Scuole Private	486	3,7	1,7	2,1
Licei Classici e Scientifici	3382	25,6	10,8	2
Liceo Socio Psico Pedagogico	831	6,3	3,1	2,8
Liceo Artistico	1048	7,9	5,2	4,5
Totale	13221	100	100	6,3

4.7 La posizione lavorativa dei capofamiglia stranieri

Per una migliore comprensione delle famiglie straniere, si sono ricercati dati utili per analizzare la posizione lavorativa dei capifamiglia. Pertanto si sono utilizzati i dati forniti dal Centro per l'Impiego della Provincia di Modena che, con un elevato dettaglio informativo, registra dal 2001 gli avviamenti e le cessazioni dal lavoro da parte delle imprese aventi sede nel territorio provinciale. Tali dati sono stati associati ai dati anagrafici così da ricondurre l'informazione alle famiglie oggetto d'indagine.

Sono state individuate le posizioni per il 73,2% dei capifamiglia stranieri e, per questi, si è estrapolata l'ultima mansione svolta ed il tipo di rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato. L'analisi della mansione svolta dal capofamiglia mostra che, al crescere della dimensione familiare, aumenta anche la quota di capifamiglia che non risultano tra gli avviati dal Centro per l'Impiego. Le famiglie più numerose sono sul territorio comunale da più tempo, e pertanto, a meno di recenti cambi di lavoro, non figurano nella banca dati che parte dal 2001.

A conferma di ciò evidenziamo che il 45,8% dei capo famiglia immigrati a Modena prima del 1994 non compare nella banca dati dei centri per l'impiego, mentre tra i nuovi arrivati questa proporzione è molto più ridotta. (tab. 4.8)

Tab. 4.8 – Capi famiglia residenti nel Comune di Modena al 31/12/2007 per presenza sui centri per l'impiego della provincia di Modena.

informazione su mansione	n° di componenti					totale	
	1	2	3	4	5 e +		
% di c.f. con informazione su mansione	76,6	74,8	70,7	67,4	60,3	73,2	6134
% di c.f. senza informazione su mansione	23,4	25,2	29,3	32,6	39,7	26,8	2249

informazione su mansione	anno di immigrazione del c.f.						totale	
	ante-1994	1995-1999	2000-2002	2003-2004	2005-2006	2007	%	assoluto
% di c.f. con informazione su mansione	45,8	56,7	75,3	80,2	78,8	75,3	73,2	6134
% di c.f. senza informazione su mansione	54,2	43,3	24,7	19,8	21,2	24,7	26,8	2249

Questo sottoinsieme è stato analizzato in rapporto al numero dei componenti la famiglia ed all'anno di immigrazione del capo famiglia.

Prevalgono le "professioni non qualificate" tra i nuclei uni personali (52,2%), mentre si nota una maggior proporzione di operai specializzati nelle famiglie più numerose rispetto a quelle unipersonali (20,2% contro 14,3%). Nella categoria "professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi", in cui sono compresi camerieri, aiuto cuochi, lavandai, addetti all'assistenza personale, c'è invece una prevalenza tra le famiglie meno numerose (tab. 4.9).

Pare proprio che la dimensione del nucleo familiare si associ ad un lavoro più o meno qualificato, dato che tale dimensione media risente dell'anzianità di immigrazione e quindi di una maggiore o minore integrazione nel tessuto socio-economico cittadino.

Tab. 4.9 - Famiglie residenti nel Comune di Modena al 31/12/2007 per tipo di mansione del capofamiglia. Valori %

Ultima mansione del c.f..	n° di componenti					totale	
	1	2	3	4	5 e +	%	assoluto
dirigenti e imprenditori	0,1	0,2	0	0,2	.	0,1	8
Professioni intellettuali	1	0,4	1	0,3	0,2	0,8	49
Professioni tecniche	5,7	4,9	5	3,3	1,8	5,0	304
Impiegati	2,9	3,9	4	1,9	2,4	3,0	185
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	18,5	18,8	17,6	11,5	13,8	17,4	1067
Artigiani, operai special.	14,3	14,5	19,5	24,3	20,2	16,4	1004
operai semiqualeficati	5,3	6,9	7,4	9,6	11	6,6	405
Professioni non qualificate	52,2	50,5	45,5	48,9	50,5	50,7	3112
totale capi famiglia con mansione individuata	100	100	100	100	100	100,0	6134

L'analisi per anno di immigrazione del capofamiglia conferma quanto evidenziato in precedenza (Tab. 4.10).

Tab. 4.10 - Famiglie residenti nel Comune di Modena al 31/12/2007 per tipo di mansione del capofamiglia.

Ultima mansione del c.f..	anno di immigrazione del c.f.						totale	
	ante-1994	1995-1999	2000-2002	2003-2004	2005-2006	2007	%	assoluto
dirigenti e imprenditori	0	0	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1	8
Professioni intellettuali	1,3	0,5	0,5	0,5	0,9	1,5	0,8	49
Professioni tecniche	5,4	3,7	3,9	3,4	6,3	7,4	5,0	304
Impiegati	2,5	4,3	4,2	2,6	2,5	2,8	3,0	185
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	18,8	14,1	15,2	19,3	15,9	19,7	17,4	1067
Artigiani, operai special.	19,6	18,3	21,3	15,2	15,5	13,5	16,4	1004
operai semiqualeficati	6,7	9,7	7,5	6,1	6,7	4,9	6,6	405
Professioni non qualificate	45,8	49,4	47,3	53	52	50	50,7	3112
totale	100	100	100	100	100	100	100,0	6134

E' interessante osservare, dai centri per l'impiego, la mansione principalmente svolta dai lavoratori delle diverse cittadinanze.

Per fare questo abbiamo utilizzato la popolazione residente in anagrafe al 31/12/2007 con almeno 18 anni di età.

La tavola seguente mostra mansioni differenti non solo tra le etnie ma anche tra i generi.

Collaboratrice domestica è la mansione prevalente per albanesi, polacche, ucraine, moldave, rumene e filippine mentre per marocchine, ghanesi, nigeriane e turche è quella di tintrice, lavandaia ed assimilata. le , tunisine sono nelle imprese di pulizia.

Per i maschi prevalgono le attività di manovale edile per albanesi, moldavi, polacchi, rumeni, tunisini e turchi, e quelle di facchini per ghanesi, marocchini, nigeriani, filippini ed ucraini.

Spicca la diversità dei cinesi: cuochi gli uomini e cameriere le donne.

Tab.4.10 .Mansioni prevalenti degli stranieri presenti sui centri per l'impiego nel corso del 2007

Femmine

nazionalità prevalente	mansione lavorativa prevalente	N° di lavoratrici dipendenti	totale lavoratrici dipendenti	%di lavoratrici nella mansione prevalente
Albania	Collaboratori domestici ed assimilati	28	329	8,5
Altri Paesi	Collaboratori domestici ed assimilati	139	910	15,3
Cina	Camerieri ed assimilati	13	63	20,6
Filippine	Collaboratori domestici ed assimilati	275	451	61
Ghana	Tintori, lavandai e assimilati	39	353	11
Marocco	Tintori, lavandai e assimilati	51	408	12,5
Moldavia	Collaboratori domestici ed assimilati	167	386	43,3
Nigeria	Tintori, lavandai e assimilati	29	232	12,5
Polonia	Collaboratori domestici ed assimilati	133	359	37
Romania	Collaboratori domestici ed assimilati	128	681	18,8
Tunisia	Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	7	59	11,9
Turchia	Tintori, lavandai e assimilati	3	33	9,1
Ucraina	Collaboratori domestici ed assimilati	312	638	48,9

Maschi

nazionalità prevalente	mansione lavorativa prevalente	N° di lavoratori dipendenti	totale lavoratori dipendenti	%di lavoratori nella mansione prevalente
Albania	Manovali e personale non qualificato dell'edilizia	89	564	15,8
Altri Paesi	Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	199	1178	16,9
Cina	Cuochi in alberghi e ristoranti	12	65	18,5
Filippine	Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	52	439	11,8
Ghana	Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	144	549	26,2
Marocco	Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	225	873	25,8
Moldavia	Manovali e personale non qualificato dell'edilizia	16	112	14,3
Nigeria	Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	20	146	13,7
Polonia	Manovali e personale non qualificato dell'edilizia	8	62	12,9
Romania	Manovali e personale non qualificato dell'edilizia	101	503	20,1
Tunisia	Manovali e personale non qualificato dell'edilizia	121	483	25,1
Turchia	Manovali e personale non qualificato dell'edilizia	162	311	52,1
Ucraina	Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	24	130	18,5

Per quasi 1700 stranieri è stato possibile paragonare quanto erogato dal datore di lavoro per l'anno di imposta 2006 e la mansione dichiarata dai centri per l'impiego per il medesimo anno a parità di giorni di lavoro dichiarato.

Il reddito si modifica sia per la mansione, variando dai 167.000 euro dei dirigenti ed imprenditori ai poco più di 5.600 per le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, che per le etnie: come si può notare dalle tavole sotto riportate (tab. 4.10a).

Tab.4.10a .Mansioni prevalenti degli stranieri presenti sui centri per l'impiego nel 2006

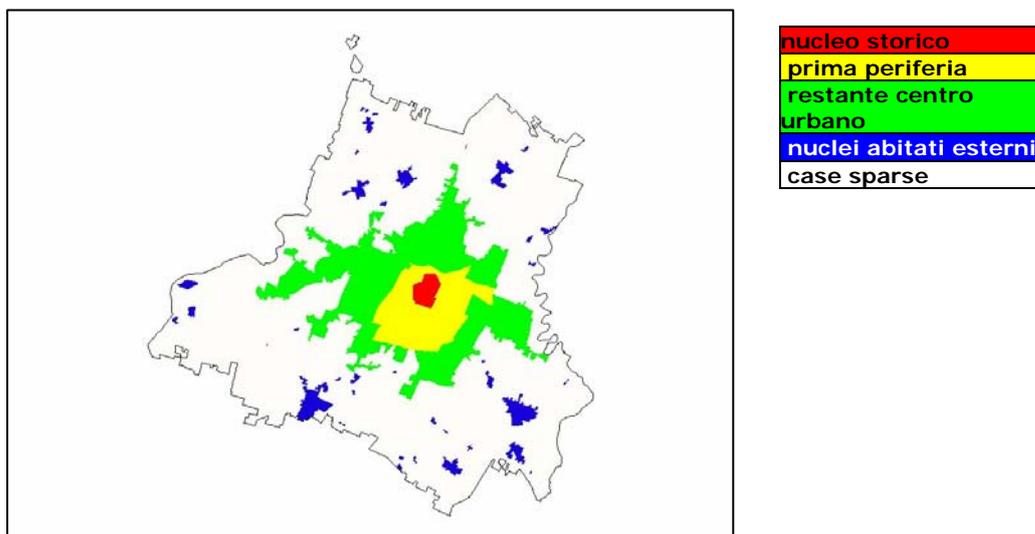
Ultima mansione	UNIONE		EUROPA EXTRA	AFRICA ORIENT.	AFRICA		AFRICA OCCID.	AMERICA	ASIA OCEANIA
	EUROPA 15	CEE 2004			CENTRO MERID.	SETT.			
dirigenti e imprend	235.385	505	.	182.595	.
Professioni intellettuali	70.722	10.191	7.014	118.211	44.952
Professioni tecniche	110.180	18.027	29.050	6.470	8.115	13.642	7.924	86.382	25.586
Impiegati	136.161	11.583	11.132	5.988	5.117	9.576	15.916	15.015	9.554
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	7.072	5.637	5.928	8.579	5.734	5.318	4.911	6.245	5.883
Artigiani, operai special.	26.650	8.748	9.799	8.438	.	9.051	9.322	10.561	7.939
operai semiqualeficati	19.413	11.958	13.992	13.404	.	10.803	9.800	15.284	9.421
Professioni non qualificate	35.420	10.488	8.851	9.766	4.059	8.786	9.105	8.283	8.431
totale redditi	103.558	10.689	9.346	9.052	5.922	8.672	8.638	26.458	8.588
totale individui	25	221	410	19	16	405	297	65	226

Ultima mansione	TOTALE REDDITI	TOTALE INDIVIDUI
dirigenti e imprend	167.293	5
Professioni intellettuali	66.558	8
Professioni tecniche	31.754	91
Impiegati	21.524	83
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.672	354
Artigiani, operai special.	9.258	320
operai semiqualeficati	11.167	159
Professioni non qualificate	9.001	661
totale redditi	11.157	1.684

zona di origine	TOTALE REDDITI	TOTALE INDIVIDUI
UNIONE EUROPA 15	103.558	25
UNIONE EUROPA CEE 2004	10.689	221
EUROPA EXTRA	9.346	410
AFRICA ORIENTALE	9.052	19
AFRICA CENTRO MERID.	5.922	16
AFRICA SETTENTR.	8.672	405
AFRICA OCCIDENT.	8.638	297
AMERICA	26.458	65
ASIA OCEANIA	8.588	226
TOTALE	11157	1684

4.8 Famiglie straniere per zone concentriche

Allo scopo di analizzare la distribuzione territoriale dei cittadini stranieri, il territorio comunale è stato suddiviso in zone concentriche riconducibili al nucleo storico, alla prima periferia, al restante centro urbano e ai nuclei abitati esterni oltre che alle case sparse. Ovviamente sono possibili anche livelli di territorializzazione più spinti, che, all'occorrenza, potranno essere utilizzati.



I residenti stranieri sono presenti in ragione del 44,8% nella prima periferia, del 35,4% nel restante centro urbano e del 13% nel nucleo storico; nei nuclei abitati e nelle case sparse si colloca il restante 3,8 e 3% dei residenti stranieri.

La zona con la maggior concentrazione di stranieri è quella più centrale, il nucleo storico, ove oltre un residente su quattro è straniero (26,2%). Qui gli stranieri sono mediamente più giovani rispetto alle altre zone, vi sono meno famiglie numerose e famiglie con bambini piccoli rispetto alle altre zone. E' interessante notare come, spostandosi sempre di più dal nucleo storico verso l'esterno, crescono sia la dimensione del nucleo familiare che la superficie media degli alloggi occupati.

Il fenomeno della coabitazione tra stranieri è presente in tutta la città con una prevalenza nelle frazioni o nuclei abitati esterni. Sempre in questa zona le poche famiglie straniere residenti hanno un reddito familiare medio più elevato (tav. 4.11).

Tav. 4.11 Indicatori delle famiglie stranieri residenti al 31/12/2008 per zone concentriche³

		Nucleo storico	Prima periferia	Restante centro urbano	Nuclei abitati esterni	Case sparse	Comune in totale
indicatori principali sui cittadini stranieri	N° di residenti	2975	10234	8102	862	684	22857
	N° di famiglie	1434	4357	3255	321	243	9612
	N° medio comp.	1,9	2,1	2,2	2,2	2,4	2,1
	Età media del c.f.	37,2	39	38,4	38,5	40,3	38,5
	% di stranieri	26,2	14,6	10,2	6,6	8,4	12,6
% di famiglie straniere con	single	60,5	54,3	54	55,1	49,8	55,1
	single donne	26,8	30,7	25,3	26,8	25,5	28
	5 e + componenti	6,8	8,9	10,7	11,5	13,2	9,4
	bambini < 6 anni	14,4	16,2	18,8	16,8	18,1	16,9
	minori	22,9	28,1	30,4	30,5	32,9	28,3
	cf coniuge e figli anche maggiorenni	1,1	1,6	2,4	2,5	4,1	1,9
coabitazioni tra altri indicatori	cf immigrato prima del 2000	14,5	14,1	16,4	17,4	13,6	15,1
	single	60,4	68	72	77,4	75,2	68,5
	famiglie di due comp. e più	23,6	21,2	19,5	18,8	24,6	20,9
altri indicatori	reddito medio	10251	7312,9	7210,3	14112	9083	7932,9
	media superficie alloggio	63,9	77,4	78,4	80,5	110,7	76,6

Nel nucleo storico gli stranieri provengono prevalentemente da Asia (28,1%) e Africa settentrionale (21,1%) . Nella prima periferia prevalgono gli europei extra U.E. (28,4%) e dell'allargamento U.E. post 2004. Nel restante centro urbano e nei nuclei urbani esterni prevalgono oltre a gli europei extra U.E (Tab 4.12)

³ n.b. Esistono speciali convivenze di stranieri, denominate comunità alloggio, ove ogni componente è considerato famiglia a se': pertanto, in questa tavola, nel computo di single in coabitazione, media individui per alloggio e sup media alloggi occupati non sono stati considerate tali convivenze.

Tab. 4.12 Principali zone di provenienza degli stranieri residenti sul territorio del Comune di Modena al 31 dicembre 2008

cittadinanza	zone concentriche					totale
	nucleo storico	prima periferia	restante centro urbano	nuclei abitati esterni	case sparse	
1U. europea. e 15	141	212	178	32	26	589
1U. europea. estens. 2004	361	1717	982	126	104	3290
2Europa extra u.e.	478	2910	2097	200	180	5865
3Africa orient. e merid.	56	143	244	34	0	477
5Africa settentr.	628	1740	1809	206	122	4505
6Africa occidentale	347	1451	1591	125	84	3598
7America	127	446	317	28	23	941
9Asia e Oceania	837	1615	883	111	145	3591
totale	2975	10234	8102	862	684	22857

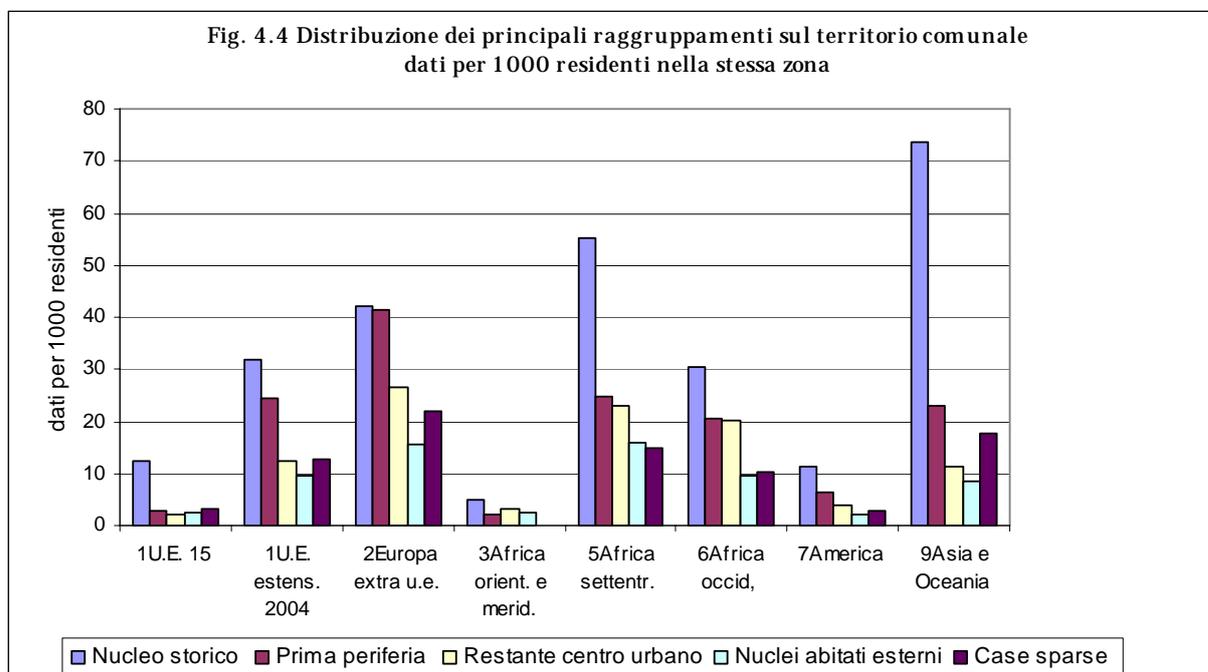
cittadinanza	zone concentriche					totale
	nucleo storico	prima periferia	restante centro urbano	nuclei abitati esterni	case sparse	
1U. europea. e 15	4,7	2,1	2,2	3,7	3,8	2,6
1U. europea. estens. 2004	12,1	16,8	12,1	14,6	15,2	14,4
2Europa extra u.e.	16,1	28,4	25,9	23,2	26,3	25,7
3Africa orient. e merid.	1,9	1,4	3	3,9	0	2,1
5Africa settentr.	21,1	17	22,3	23,9	17,8	19,7
6Africa occidentale	11,7	14,2	19,6	14,5	12,3	15,7
7America	4,3	4,4	3,9	3,2	3,4	4,1
9Asia e Oceania	28,1	15,8	10,9	12,9	21,2	15,7
totale	100	100	100	100	100	100

Osservando le singole etnie si nota che, a parte il nucleo storico ove prevalgono i filippini, e la prima periferia, dove prevalgono i rumeni, l'etnia prevalente è quella marocchina. Gli albanesi invece sono tra le principali etnie in quasi tutta la città ad esclusione, del centro storico (tab. 4.13).

Tab. 4.13 Elenco delle prime nove etnie prevalenti nelle singole zone di Modena

nucleo storico	prima periferia	restante centro urbano	nuclei abitati esterni	case sparse
Filippine	Romania	Marocco	Marocco	Marocco
Marocco	Marocco	Ghana	Romania	India
Romania	Filippine	Albania	Albania	Albania
Tunisia	Albania	Romania	Ghana	Romania
Ghana	Ghana	Tunisia	Tunisia	Polonia
Albania	Ucraina	Ucraina	Cina	Ghana
Turchia	Moldavia	Nigeria	Turchia	Ucraina
Nigeria	Tunisia	Filippine	Ucraina	Turchia
Ucraina	Turchia	Turchia	Moldavia	Tunisia

Per meglio comprendere la distribuzione dei singoli raggruppamenti (ottenuti classificando gli stranieri per grandi zone geografiche di origine), sono stati rapportati i residenti di ciascun raggruppamento delle singole zone di Modena ai residenti totali delle medesime, moltiplicando il risultato per mille. Si sono così ottenuti dei tassi specifici di "appartenenza geografica" per 1000 residenti. Utilizzando questi ultimi si evidenzia che, per tutti i raggruppamenti, la concentrazione prevalente è nel nucleo storico, e questo si nota soprattutto per nordafricani e asiatici (Fig. 4.2).



5. Lavoratori autonomi

La realtà produttiva modenese è caratterizzata da un'elevata presenza di imprese. L'archivio statistico delle imprese attive (ASIA)⁴, aggiornato al 2006, fornisce una puntuale informazione sulle aziende modenesi ed evidenzia che le imprese registrate nel Comune di Modena sono 18.502 e che il 55,3% di queste sono imprese individuali (tab. 5.1).

Tab. 5.1 Imprese nel Comune di Modena: ASIA, anno 2005

tipo di imprese	2005		2006	
	N°	%	N°	%
individuali	10183	55,5	10239	55,3
societarie	8168	44,5	8263	44,7
totale	18351	100	18502	100

Questo contesto di imprenditorialità così diffusa si è rivelato favorevole alla nascita di imprese gestite da cittadini stranieri.

Nel presente paragrafo si affronterà il tema dei lavoratori autonomi, titolari di imprese individuali. Poiché le imprese individuali hanno per codice fiscale quello personale dell'imprenditore, si sono incrociati i codici fiscali presenti in ASIA 2006 con quelli dell'anagrafe comunale. E' stato così possibile recuperare la loro cittadinanza e rintracciare così gli imprenditori individuali stranieri.

Le imprese individuali in carico a cittadini stranieri, presenti nel Comune di Modena sono 548 e rappresentano il 5,4% degli imprenditori di cui è certa la cittadinanza (tab. 5.2).

Aggiungiamo che il 5,3 dei residenti di cittadinanza italiana al 31/12/2006 era titolare di un'impresa individuale contro il 3,4% degli stranieri. Per questi ultimi la quota di imprenditore sta crescendo, infatti nel 2004 tale percentuale era del 2,7%.

Tab. 5.2 Imprese individuali nel Comune di Modena per cittadinanza del titolare

cittadinanza	anno		
	2004	2005	2006
italiana	8639	8751	8726
straniera	432	508	548
non rilevata	956	924	969
totale	10027	10183	10239
%stranieri	4,8	5,5	5,4

⁴ A.S.I.A. Archivio statistico delle imprese attive, contempla le imprese che nel corso dell'anno sono state attive. Il risultato è stato ottenuto tramite un incrocio tra vari archivi: camere di commercio, agenzia entrate, inps,....che verifica la sussistenza dell'azienda in base al fatto che la medesima abbia prodotto fatturato o abbia avuto addetti retribuiti per almeno sei mesi continuativi nell'anno considerato.

Dal controllo incrociato tra cittadinanza effettiva e luogo di nascita risulta che un imprenditore nato all'estero su tre (259 pari al 32,2%) è Italiano per origine o acquisizione di cittadinanza mentre solo tre imprenditori di cittadinanza straniera su 548 sono nati in Italia (tab. 5.3).

Tab. 5.3 Imprese individuali nel Comune di Modena per cittadinanza e luogo di nascita del titolare

cittadinanza	luogo di nascita		Totale
	italiana	straniera	
italiana	100	32,2	94,1
straniera	0	67,8	5,9
Totale	100	100	100

E' interessante rilevare come, da un esame più accurato sull'anagrafe comunale, risulta che 55 di questi 259 imprenditori nati all'estero hanno assunto la cittadinanza Italiana a Modena negli ultimi 12 anni.

La tav. 5.4 consente di effettuare un'analisi molto accurata infatti è in grado di evidenziare, ad esempio, che il settore delle costruzioni è quello in cui si concentra il 45% delle imprese straniere. Inoltre in questo settore quasi un imprenditore ogni 4 è straniero e in prevalenza turco.

La prevalenza di imprese individuali gestite da stranieri si rileva nel settore delle poste e delle comunicazioni (nello specifico i call center) gestiti soprattutto da asiatici.

Tab. 5.4 Settori di attività economica con presenza di imprenditori individuali stranieri

divisione	imprese individuali di stranieri				
	N°	%	media addetti	%stranieri su imprend. individuali	nazione o zona geografica prevalente
Costruzioni	246	45	1,5	23,2	Turchia
Commercio al dettaglio	80	14,6	1,4	8,2	Cina
Servizi professionali ed imprenditoriali	56	10,2	1,1	2	U. europea sino al 2004
Alberghi e ristoranti	24	4,4	1,9	11,4	Cina
Trasporti terrestri	22	4	1,3	5,6	Ghana
Sanità ed assistenza sociale	17	3,1	1,1	1,6	Asia e Oceania
Confezioni di articoli di abbigliamento	15	2,7	2,7	18,1	Cina
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio	14	2,6	1,2	1,6	U. europea sino al 2004
Poste e telecomunicazioni	13	2,4	1,9	61,9	Asia e Oceania
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	10	1,8	1,7	10,9	Tunisia
Industrie alimentari e delle bevande	9	1,6	1,7	11,7	Cina
Istruzione	9	1,6	1,9	17,3	Gran Bretagna
Altre attività	32	5,8	4,7	3,1	Asia e Oceania
Totale	547	100	1,5	6	Turchia

Circa l' 82% degli imprenditori stranieri è extracomunitario, quelli della vecchia unione Europea a 15 stati rappresentano l'8,8% degli imprenditori individuali stranieri(tab. 5.5).

Tab. 5.5 Imprenditori individuali stranieri per principali cittadinanze

cittadinanza	valori assoluti			valori percentuali		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
extracomunitari	379	454	448	87,7	89,4	81,8
comunitario 15	50	49	48	11,6	9,6	8,8
comunitario nuovo	3	5	52	0,7	1	9,5
totale stranieri	432	508	548	100	100	100

Gli imprenditori stranieri sono in maggioranza turchi che mostrano un'elevata propensione all'imprenditorialità: con il 10,2% di residenti turchi titolari di impresa. Buona incidenza di imprenditori si nota anche tra cinesi(13%) e iraniani(11,7%) e, per i comunitari, tra inglesi (20,2%) e tedeschi(13%) (tab.5.6) .

Tab. 5.6 Imprenditori individuali per etnia

nazionalità	imprenditori	%	media addetti	residenti 2005	%impr. Su residenti
Turchia	83	15,2	1,6	817	10,2
Albania	74	13,5	1,4	1844	4
Cina	60	11	2,1	463	13
Tunisia	49	9	1,5	1274	3,8
Marocco	44	8	1,4	2696	1,6
Romania	39	7,1	1,4	1117	3,5
Gran Bretagna	20	3,7	1,4	99	20,2
Nigeria	20	3,7	1,5	767	2,6
Ghana	14	2,6	1,2	1780	0,8
Bangladesh	10	1,8	1,5	60	16,7
Germania	9	1,6	1	69	13
Iran	9	1,6	1,1	77	11,7
Polonia	7	1,3	1,6	484	1,4

Gli imprenditori turchi sono quasi tutti impegnati nelle costruzioni, i cinesi nel commercio al dettaglio e nella confezione di vestiario, gli iraniani nella sanità e nel commercio al dettaglio, inglesi tedeschi e spagnoli sono attivi nei servizi professionali ed imprenditoriali.

Albanesi, marocchini, tunisini, rumeni ed i pochi imprenditori polacchi, ucraini e moldavi sono quasi tutti occupati nelle costruzioni mentre i nigeriani ed i ghanesi sono occupati nel commercio. (tab.5.7).

Tab.5.7 Divisione di attività prevalente tra le etnie straniere

nazionalità prevalente	divisioni di attività economica	N° di imprenditori nell'attività prevalente	N° totale di imprenditori	%di imprenditori nell'attività prevalente
Turchia	Costruzioni	76	83	91,6
Albania	Costruzioni	52	73	71,2
Cina	Commercio Al Dettaglio, Escluso Quello Di Autoveicoli	25	60	41,7
Tunisia	Costruzioni	39	47	83
Marocco	Costruzioni	24	42	57,1
Romania	Costruzioni	27	39	69,2
Gran Bretagna	Servizi Professionali Ed Imprenditoriali	11	20	55
Nigeria	Commercio Al Dettaglio, Escluso Quello Di Autoveicoli	10	19	52,6
Ghana	Commercio Al Dettaglio, Escluso Quello Di Autoveicoli	5	12	41,7
Iran	Commercio Al Dettaglio, Escluso Quello Di Autoveicoli	4	10	40
Germania	Servizi Professionali Ed Imprenditoriali	6	9	66,7
Polonia	Costruzioni	6	7	85,7
Spagna	Servizi Professionali Ed Imprenditoriali	2	6	33,3
Algeria	Trasporti Terrestri; Trasporti Mediante Condotte	3	5	60
Ucraina	Costruzioni	2	5	40
Moldavia	Costruzioni	4	4	100
Filippine	Fabbricazione Di Prodotti Della Lavorazione Di Minerali	1	3	33,3
Altri Paesi	Servizi Professionali Ed Imprenditoriali	20	87	23
Stranieri nel complesso	Costruzioni	230	531	43,3

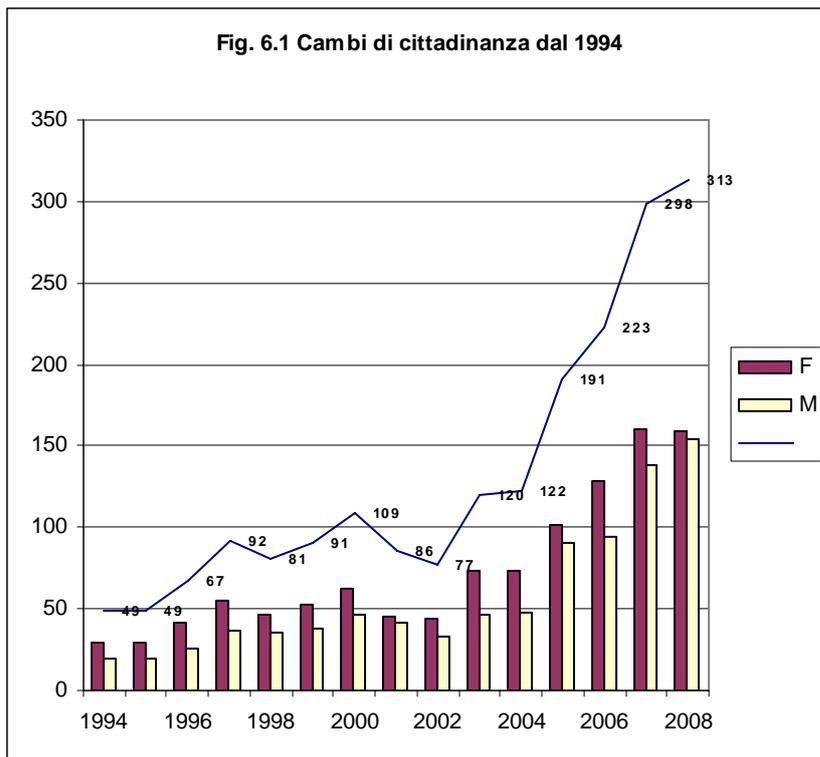
6. Cambi di cittadinanza

Dal 1994 ad oggi sono stati registrati 1968 cambi di cittadinanza tra i residenti a Modena.

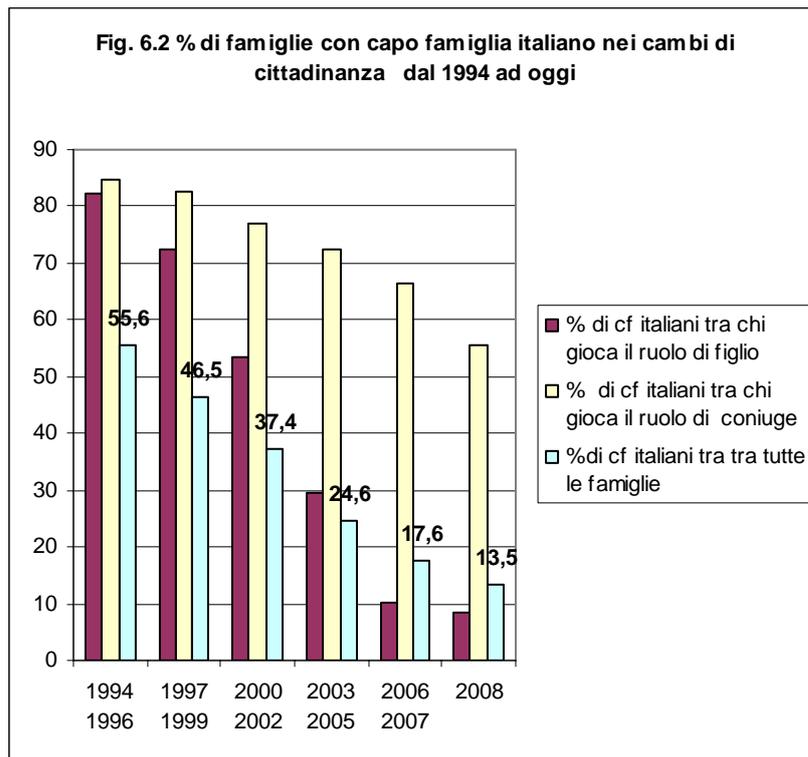
La percentuale di donne è di poco superiore a quella degli uomini.

In soli due casi il cambio di cittadinanza è stato da italiana a estera.

Il numero dei cambi di cittadinanza aumenta di anno in anno e negli ultimi tempi è aumentato sensibilmente, passando dai 49 del 1994 ai 313 del 2008. (Fig.6.1)



Negli anni '90 i cambi di cittadinanza registrati riguardavano per circa la metà dei casi figli o coniugi di italiani (Fig. 6.2). Il grafico sotto riportato che analizza la percentuale di individui che hanno ottenuto un cambio di cittadinanza ed hanno un capo famiglia italiano, a seconda del ruolo all'interno della famiglia, lascia supporre che tali cambiamenti riguardassero soprattutto figli adottati o coniugi venuti dall'estero.

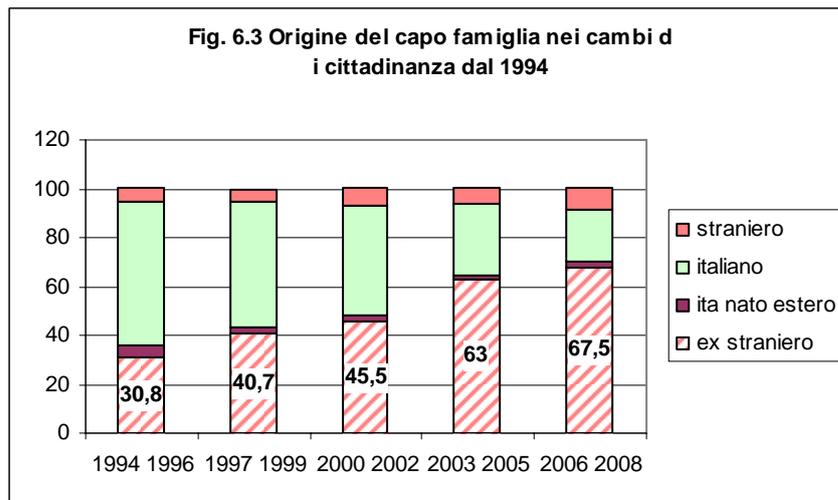


Nel 2008 solo il 13,5% dei cambi di cittadinanza riguardano tali categorie e, mentre chi riveste il ruolo di coniuge nella famiglia attuale anche negli ultimi tempi ha, per oltre il 50% dei casi, un capo famiglia italiano, per i figli tale proporzione si è ridotta sino a scendere al di sotto del 10%.

Nel 2008, i cambi di cittadinanza sono avvenuti, per circa l' 80% , in famiglie con un capo famiglia straniero o che ha acquisito da poco la cittadinanza italiana (tavola 6.1)

Tavola 6.1 Cambi di cittadinanza per origine del capo famiglia

anno della cittadinanza	Origine del capo famiglia				totale
	ex straniero	italiano nato estero	italiano nato italia	sempre straniero	
1994 1996	30,8	5,1	59	5,1	100
1997 1999	40,7	2,3	51,7	5,2	100
2000 2002	45,5	2,4	45	7,1	100
2003 2005	63	1,5	29,6	5,9	100
2006 2007	66,8	2,8	22,8	7,6	100
2008	68,4	1,6	20,1	9,9	100



Per quanto riguarda le zone di origine dei naturalizzati italiani, che negli anni 90' riguardavano soprattutto il sud America e l'est Europa, negli ultimi tempi riguardano principalmente l'Africa ed in minor misura l'Europa extra cee. (tavola 6.2). I paesi più rappresentati nei cambi di cittadinanza attuali sono nell'ordine: Marocco, Ghana, Tunisia ed Albania che sono quelli da cui proviene la maggioranza degli stranieri e sono in Italia da più tempo.

Tavola 6.2 Zona di origine dei naturalizzati a Modena dal 1994

zona di origine	Anno di acquisizione della cittadinanza					
	1994 1996	1997 1999	2000 2002	2003 2005	2006-2008	
1U. europea. e 15	6,7	1,1	2,2	1,2	0,7	
1U. europea. estens. 2007	21,3	20,9	16,2	9,5	7	
2Europa extra u.e.	14	21,7	23,5	21,2	15,8	
3Africa orient. e merid.	4,9	1,1	1,1	4,8	1,8	
5Africa settentr.	8,5	12,9	12,9	30,5	42,5	
6Africa occidentale	2,4	1,5	8,8	6,9	13	
7America	26,8	21,3	21,3	19,2	11,6	
9Asia e Oceania	15,2	19,4	14	6,7	7,6	
totale	100	100	100	100	100	

Nei confronti dell'età, il 40% dei nuovi cittadini sono minorenni. Questo per gli ultimi anni, rispetto a quanto precedentemente accennato, mostra che i cambi riguardano spesso intere famiglie. ed indica una forte integrazione sul territorio di oriundi stranieri con figli spesso nati qui o giunti in Italia in età infantile (tavola 6.3).

Tavola 6.3 età al cambio di cittadinanza dal 2000

Dati assoluti

età alla cittadinanza	anno della cittadinanza					
	1994 1996	1997 1999	2000 2002	2003 2005	2006 2007	2008
00-04	38	45	65	70	67	33
05-10	18	33	41	82	90	41
11-14	2	10	12	27	36	31
15-17	1	3	10	9	21	24
18	3	1	4	12	20	20
19-40	85	130	103	160	158	67
41-64	16	40	34	71	128	97
65-+	2	2	3	2	1	0
totale	165	264	272	433	521	313

Dati relativi

età alla cittadinanza	anno della cittadinanza					
	1994 1996	1997 1999	2000 2002	2003 2005	2006 2007	2008
00-04	23	17	23,9	16,2	12,9	10,5
05-10	10,9	12,5	15,1	18,9	17,3	13,1
11-14	1,2	3,8	4,4	6,2	6,9	9,9
15-17	0,6	1,1	3,7	2,1	4	7,7
18	1,8	0,4	1,5	2,8	3,8	6,4
19-40	51,5	49,2	37,9	37	30,3	21,4
41-64	9,7	15,2	12,5	16,4	24,6	31
65-+	1,2	0,8	1,1	0,5	0,2	0
totale	100	100	100	100	100	100

7. Autovetture possedute dalle famiglie straniere

Visto che l'analisi del possesso di autovetture ed il tipo di auto possedute, è uno dei possibili indicatori del benessere economico delle famiglie straniere, e che non disponiamo di dati aggiornati al 2008 sul parco veicoli, si ripropone l'approfondimento effettuato nel report precedente, senza apportarvi modifiche, L'incrocio tra l'archivio del Pubblico registro automobilistico (PRA) e l'anagrafe della popolazione residente nel Comune di Modena, permette di recuperare informazioni su numero e tipo di autovetture possedute dalle famiglie residenti. Poiché i dati PRA si riferiscono all'agosto 2007, si sono recuperate, per lo stesso periodo, le informazioni anagrafiche delle famiglie residenti nel Comune di Modena. L'analisi effettuata ha evidenziato che tre famiglie straniere su cinque (il 60%) non possiedono autovetture, contro il 27% delle italiane; questa ultima percentuale va comunque ridimensionata, visto che oltre la metà delle famiglie italiane senza autovetture è composta da anziani (tab.7.1).

Tab. 7.1 Famiglie per possesso di autovetture

	Tipo di famiglia			totale
	Italiana	Mista	Straniera	
totale famiglie con auto	51762	1164	3255	56181
% famiglie con auto	73,1	74,8	39,8	69,8
%famiglie senza auto	26,9	25,2	60,2	30,2

Il numero di autovetture a disposizione delle famiglie varia sensibilmente in relazione alla cittadinanza: il 32,8% le famiglie italiane dispone di 2 e + autovetture contro l'8,9% di quelle straniere (Tab. 7.2).

Tab. 7.2 Numero di autovetture e relativa percentuale Di autovetture possedute dalle famiglie modenesi.

cittadinanza	Numero di autovetture				totale
	0	1	2	3 e +	
Italiana	19005	28819	16733	6210	70767
Mista	393	672	363	129	1557
Straniera	4929	2525	535	195	8184
totale	24327	32016	17631	6534	80508

tipo di famiglia	% di autovetture				totale
	0	1	2	3 e +	
Italiana	27	41	24	8,8	100
Mista	25	43	23	8,3	100
Straniera	60	31	6,5	2,4	100
totale	30	40	22	8,1	100

Coerentemente con le premesse espone, si sono classificate le automobili in base all'anno di immatricolazione, definendole vecchie se registrate sino al 1996, intermedie nel periodo 1997-2004 e nuove se immatricolate a partire dal 2005.

Ciò ha consentito di verificare che il 32,4% delle famiglie straniere che possiedono almeno un'autovettura ne ha solo di vecchie, contro il 12,6% delle italiane, mentre dispone di almeno un'automobile nuova il 31,6% di quelle italiane e solo l'11,9% delle straniere (tab.7.3).

Si può notare infine che la maggioranza di famiglie italiane e straniere dispone, nel 45% dei casi, solamente di automezzi di età intermedia, immatricolati nel periodo 1997-2004.

Tab. 7.3 Famiglie che possiedono almeno un'autovettura

Alcune tipologie di possesso di autovetture	tipo di famiglia			totale
	Italiana	Mista	Straniera	
almeno un'auto nuova	31,6	28,7	11,9	30,4
solo auto vecchie	12,6	18,7	32,4	13,9
solo auto nuove	14,2	14,6	8,1	13,8
solo auto 1997-2004	45	39,9	45,9	44,9

Analizzando più nel dettaglio le famiglie di soli stranieri si notano interessanti particolarità. Le famiglie unipersonali (single) nel 78% dei casi non possiedono autovetture e solo per il 2,7% più di una. Le famiglie che più frequentemente possiedono almeno un'autovettura sono quelle con componenti minorenni e le altre famiglie con almeno tre componenti. Le prime, nel 18% circa dei casi, ne possiedono addirittura più di una mentre per le seconde questo vale per il 25% dei casi (tab.7.4).

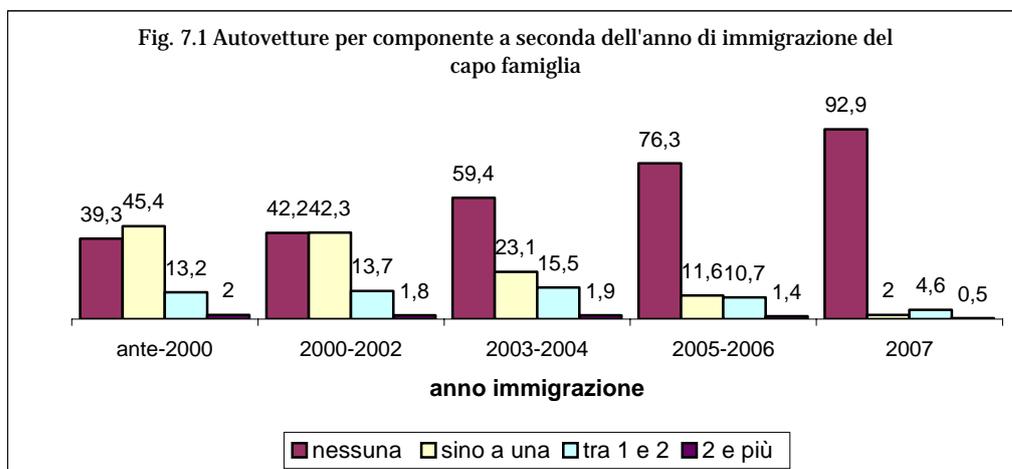
Tab. 7.4 Famiglie di soli stranieri per tipologia e tipo di autovettura posseduta

dati assoluti	numero e tipo di auto possedute							
		una sola			più di una con			totale famiglie
		nessuna	1997-2004	vecchia	nuova	almeno una nuova	tutte vecchie	
tipologia familiare								
single	3465	445	336	76	13	45	60	4440
Capofamiglia e coniuge/convivente	236	105	68	19	8	8	23	467
Altre famiglie di due componenti	234	74	56	17	7	15	37	440
famiglia con minori sino a 5 anni	516	391	239	67	35	54	140	1442
famiglia con minori tra 6 e 17 anni	334	267	136	56	41	24	116	974
famiglie con almeno 3 componenti tutti maggiorenni	144	102	55	16	33	19	52	421
totale	4929	1384	890	251	137	165	428	8184

dati relativi	numero e tipo di auto possedute							
		una sola			più di una con			totale famiglie
		nessuna	1997-2004	vecchia	nuova	almeno una nuova	tutte vecchie	
tipologia familiare								
single	78	10	7,6	1,7	0,3	1	1,4	100
Capofamiglia e coniuge/convivente	50,5	22,5	14,6	4,1	1,7	1,7	4,9	100
Altre famiglie di due componenti	53,2	16,8	12,7	3,9	1,6	3,4	8,4	100
famiglia con minori sino a 5 anni	35,8	27,1	16,6	4,6	2,4	3,7	9,7	100
famiglia con minori tra 6 e 17 anni	34,3	27,4	14	5,7	4,2	2,5	11,9	100
famiglie con almeno 3 componenti tutti maggiorenni	34,2	24,2	13,1	3,8	7,8	4,5	12,4	100
totale	60,2	16,9	10,9	3,1	1,7	2	5,2	100

Si conclude questa panoramica sulla motorizzazione delle famiglie straniere segnalando che il possesso di autovetture è strettamente correlato all'anno di immigrazione del capo famiglia che, a sua volta influenza anche la tipologia familiare, il reddito, ecc..

Da più tempo una famiglia è residente nel nostro comune più è facile che possieda almeno un'autovettura e la percentuale di famiglie che ne sono prive è tanto più elevata quanto è recente l'anno di immigrazione (fig. 7.1).



Il dettaglio può spingersi sino ad analizzare il possesso di autovetture tra le varie etnie presenti nel nostro Comune.

Le famiglie che più frequentemente possiedono almeno un'autovettura sono, nell'ordine: albanesi, marocchine, tunisine e turche.

Le tunisine, nel 20,6% dei casi possiedono addirittura più di un'autovettura.

Le meno motorizzate sono quelle ucraine, polacche e moldave che, oltre a essere giunte a Modena da meno tempo delle altre, sono composte, in prevalenza, da single donne con più di 45 anni (tab. 7.5).

Tab.7.5 Autovetture possedute tra le principali etnie residenti a Modena

dati assoluti	numero e tipo di auto possedute							totale famiglie
	nessuna	una sola			più di una con			
		1997-2004	vecchia	nuova	almeno una nuova	tutte vecchie	altri casi	
Cittadinanza del c.f.								
Marocco	470	221	164	26	15	45	88	1029
Romania	501	149	60	38	16	3	38	805
Ghana	425	117	121	4	6	28	31	732
Ucraina	567	45	19	10	2	1	11	655
Albania	227	164	79	32	27	11	71	611
Filippine	319	133	36	25	13	2	11	539
Tunisia	234	75	74	18	16	32	56	505
Moldavia	276	50	28	20	4	0	6	384
Polonia	306	28	7	13	5	0	3	362
Turchia	152	75	52	0	3	7	27	316
Nigeria	167	38	63	4	2	16	18	308
Cina	86	19	8	8	5	0	5	131
Altri Paesi	1199	270	179	53	23	20	63	1807
totale	4929	1384	890	251	137	165	428	8184

Tab.7.5 Autovetture possedute tra le principali etnie residenti a Modena

dati relativi	numero e tipo di auto possedute							
	nessuna	una sola			più di una con			totale famiglie
		1997-2004	vecchia	nuova	almeno una nuova	tutte vecchie	altri casi	
Marocco	45,7	21,5	15,9	2,5	1,5	4,4	8,6	100
Romania	62,2	18,5	7,5	4,7	2	0,4	4,7	100
Ghana	58,1	16	16,5	0,5	0,8	3,8	4,2	100
Ucraina	86,6	6,9	2,9	1,5	0,3	0,2	1,7	100
Albania	37,2	26,8	12,9	5,2	4,4	1,8	11,6	100
Filippine	59,2	24,7	6,7	4,6	2,4	0,4	2	100
Tunisia	46,3	14,9	14,7	3,6	3,2	6,3	11,1	100
Moldavia	71,9	13	7,3	5,2	1	0	1,6	100
Polonia	84,5	7,7	1,9	3,6	1,4	0	0,8	100
Turchia	48,1	23,7	16,5	0	0,9	2,2	8,5	100
Nigeria	54,2	12,3	20,5	1,3	0,6	5,2	5,8	100
Cina	65,6	14,5	6,1	6,1	3,8	0	3,8	100
Altri Paesi	66,4	14,9	9,9	2,9	1,3	1,1	3,5	100
totale	60,2	16,9	10,9	3,1	1,7	2	5,2	100

8. Analisi replicata su di un comune limitrofo: Soliera

Replichiamo ora, in pillole e limitatamente ai soli dati demografici, quanto esposto su Modena in un piccolo comune limitrofo di cui disponiamo dei dati anagrafici: il comune di Soliera. L'anagrafe di questo comune, dal punto di visto informatico, è analoga a quella di Modena.

La struttura della popolazione dei due comuni è diversa: Soliera ha una popolazione più giovane ed una minor presenza di cittadini stranieri (il 7,5% contro il 12,5% di Modena). La stessa popolazione straniera di Soliera è più giovane di quella di Modena (tab. 8.1).

Tab. 8.1 Indicatori della popolazione italiana e straniera di Modena e Soliera al 31/12/2008

Residenti al 31/12/2008	Modena	Soliera
Residenti	181807	15103
Eta' Media	44,38	41,75
Indice di Vecchiaia	172,94	119,12
Indice di Mascol.	91,99	97,68
Popolaz. in Eta' Lav.	64,33	65,93
Indice di Struttura	119,6	107,89
Indice di Ricambio	145,56	143,49
Tassi di Natalita'	9,3	11,9
% di Stranieri Nel 2008	12,57	7,51
% di Nati Stranieri Nel 2008	26	19,1

Residenti italiani al 31/12/2008	Modena	Soliera
Residenti	158950	13969
Eta' Media	46,36	42,85
Indice di Vecchiaia	208,19	134,85
Indice di Mascol.	91,45	97,58
Popolaz. in Eta' Lav.	62,08	65,22
Indice di Struttura	139	116,8
Indice di Ricambio	167,66	154,96
Tassi di Natalita'	7,8	10,3

Residenti stranieri al 31/12/2008	Modena	Soliera
Residenti	22857	1134
Eta' Media	30,64	28,1
Indice di Vecchiaia	8,95	2,51
Indice di Mascol.	95,84	98,95
Popolaz. in Eta' Lav.	79,97	74,78
Indice di Struttura	52,69	44,22
Indice di Ricambio	25,1	23,64
Tassi di Natalita'	20,5	31,7

La popolazione straniera si differenzia da quella di Modena anche come etnie. A Soliera prevalgono gli indiani, che a Modena non compaiono neanche tra le prime 10 etnie, mentre la comunità filippina, numerosa a Modena, è quasi assente a Soliera. (Tab. 8.1a).

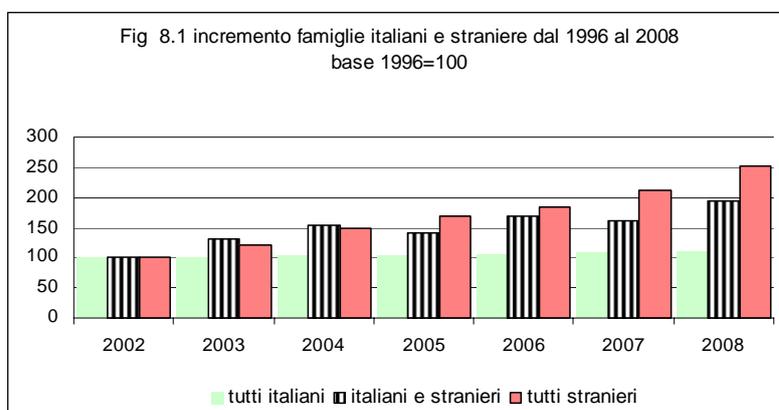
Tab.8.1° Le prime dieci cittadinanze presenti in anagrafe al 31/12/2008

Modena	Soliera
Marocco	India
Romania	Marocco
Ghana	Romania
Filippine	Tunisia
Albania	Albania
Ucraina	Cina
Tunisia	Ghana
Moldavia	Pakistan
Turchia	Moldavia
Nigeria	Polonia

Al 31/12/2008 a Soliera c'erano 359 famiglie di soli stranieri e 109 miste su un totale di 6016 famiglie residenti. Le famiglie straniere anche qui aumentano di anno in anno: dal 2002 al 2008 sono più che raddoppiate con un aumento del 253%(Fig. 8.1).

Tab. 8.2 famiglie residenti a Soliera dal 2002 al 2008

famiglie residenti al 31/12 del	tipo di famiglia			totale famiglie
	tutti italiani	italiani e stranieri	tutti stranieri	
2002	5013	56	142	5211
2003	5064	73	171	5308
2004	5.157	86	211	5454
2005	5205	79	241	5525
2006	5365	95	260	5720
2007	5442	90	300	5832
2008	5548	109	359	6016



La dimensione media delle famiglie di Soliera, più elevata di quelle di Modena, è sostanzialmente stabile negli ultimi anni, le famiglie straniere sono più numerose di quelle italiane e con capifamiglia più giovani, anche se l'età media di questi ultimi sta aumentando negli ultimi anni (tab. 8.3).

Tab.8.3 Famiglie italiane straniere e miste residenti a Soliera al 31/12 di ogni anno

anno	tipologia familiare							
	tutti italiani		italiani e stranieri		tutti stranieri		totale famiglie	
	media comp.	Età media del c.f.	media comp.	Età media del c.f.	media comp.	Età media del c.f.	media comp.	Età media del c.f.
2002	2,6	54,7	3,2	40,1	2,7	35,9	2,6	54
2003	2,6	54,9	3,3	45	2,8	36,4	2,6	54,2
2004	2,5	55	3	44,4	3	36,9	2,6	54,1
2005	2,5	55,4	3,2	43,9	3	37,5	2,6	54,5
2006	2,5	55,4	3,2	44	3	37,4	2,5	54,4
2007	2,5	55,5	3,3	45,6	3	38,1	2,5	54,5
2008	2,5	55,6	3,3	44,2	2,8	39,2	2,5	54,4

Analizzando le famiglie con almeno due componenti si nota che le più numerose sono le straniere con 3,7 componenti nel 2008 (Tab. 8.4).

Tab. 8.4 Famiglie italiane straniere e miste con almeno due componenti

anno	tipo di famiglia			
	tutti italiani	italiani e stranieri	tutti stranieri	totale
2002	3	3,2	3,4	3
2003	3	3,3	3,6	3
2004	3	3	3,7	3
2005	3	3,2	3,7	3
2006	3	3,2	3,8	3
2007	3	3,3	3,8	3
2008	3	3,3	3,7	3

L'analisi per tipologia familiare evidenzia una concentrazione di famiglie mononucleari straniere di poco superiore a quelle italiane ed un'elevata proporzione di famiglie composte da capo famiglia, coniuge e o convivente, e componenti minorenni (31,2%). Il minor peso di single stranieri rispetto a Modena è dovuto al fatto che l'anagrafe del comune di Soliera, di prassi, iscrive in un unico foglio di famiglia le persone che condividono lo stesso alloggio indipendentemente dai rapporti di parentela. Individui coabitanti e senza rapporti di parentela, affinità o affezione, possono fare esplicita richiesta di essere iscritti come famiglie separate, ma questo, soprattutto da parte degli stranieri, accade molto di rado (Tav. 8.5).

Tab. 8.5 Famiglie residenti nel Comune di Soliera per nazionalità e tipologia familiare al 31/12/2008

tipologia familiare	tipo di famiglia			totale	N° totale di famiglie
	tutti italiani	italiani e stranieri	tutti stranieri		
Capofamiglia single	25	0	33,1	25,1	1508
Capofamiglia e coniuge/convivente (Coppia)	24	22,9	7	23	1381
Altre famiglie di due componenti	5	5,5	5	5,1	304
Capofamiglia + uno o + <18 anni	2,3	4,6	2,8	2,4	142
C.f., coniuge/convivente e 1 o + comp <18 a.	19,8	35,8	31,2	20,8	1249
C.f., coniuge e uno o + figli non tutti <18 a.	15,8	3,7	3,1	14,8	889
Altre famiglie con minori di 18 anni	4,9	9,2	7	5,1	307
Altre famiglie con componenti di 18 anni e +	3,2	18,3	10,9	3,9	236
Totale	100	100	100	100	6016
N° totale di famiglie	5548	109	359	6016	

Quasi la metà delle famiglie straniere ha componenti minorenni ed un 32% ha bambini con meno di 6 anni, molte sono le famiglie numerose (15,6%). Solo il 7,5% delle famiglie straniere ha il capo famiglia immigrato nel comune prima del 2000, contro il 15% delle modenesi.

Gli alloggi abitati da stranieri sono molto affollati: 4,1 individui di media per alloggio rispetto ai 2,6 degli italiani. Il fenomeno della coabitazione, sottostimato per quanto accennato in precedenza, interessa il 55% degli stranieri single ed il 13 delle famiglie straniere con almeno due componenti (Tab. 8.6):

Tab. 8.6 - Indicatori sulle famiglie residenti per nazionalità dei componenti nel comune di Soliera al 31/12/2008

alcuni indicatori familiari	struttura nazionale dei componenti			
	Italiani	misti	stranieri	totale
Numero di famiglie	5548	109	359	6016
Età media del c. f.	55,6	44,2	39,2	54,4
Media componenti per famiglia	2,5	3,3	2,8	2,5
Media individui per alloggio	2,6	3,4	4,1	2,7
%single	25	.	33,1	25,1
%single donne	14,5	.	18,4	14,4
%famiglie di 5 e + componenti	4,9	19,3	15,6	5,8
%famiglie con bambini <6 anni	12,9	40,4	31,8	14,5
%famiglie con minori	28,4	59,6	48,5	30,1
%coppie con uno o più figli non tutti minorenni	15,8	3,7	3,1	14,8
%Cf immigrato prima del 2000	78,2	42,2	7,5	73,3

	struttura nazionale dei componenti			
	Italiani	misti	stranieri	totale
%single in coabitazione	9,9	.	54,6	13,4
%famiglie di due componenti e + in coabitazione	3,6	4,6	12,9	4,1

Si modifica nel tempo la struttura delle famiglie composte da soli stranieri: aumentano le famiglie mononucleari ed anche quelle di 4 componenti e +, aumenta il peso dei single femmina e cala quello dei single maschi, si registra un lieve aumento anche delle famiglie composte da genitori e figli (Fig. 8.2 e 8.3).

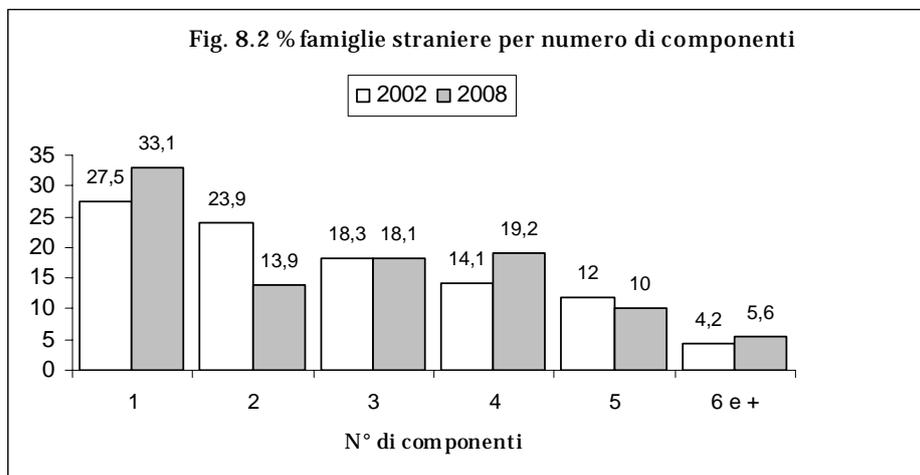
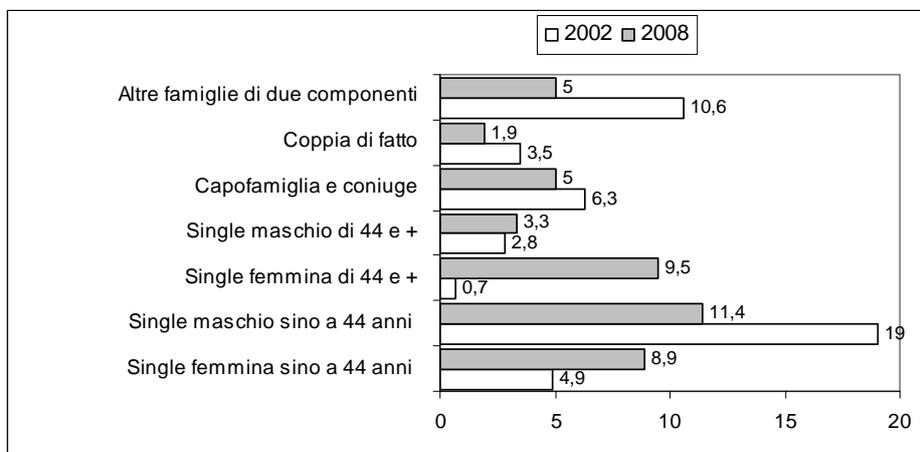
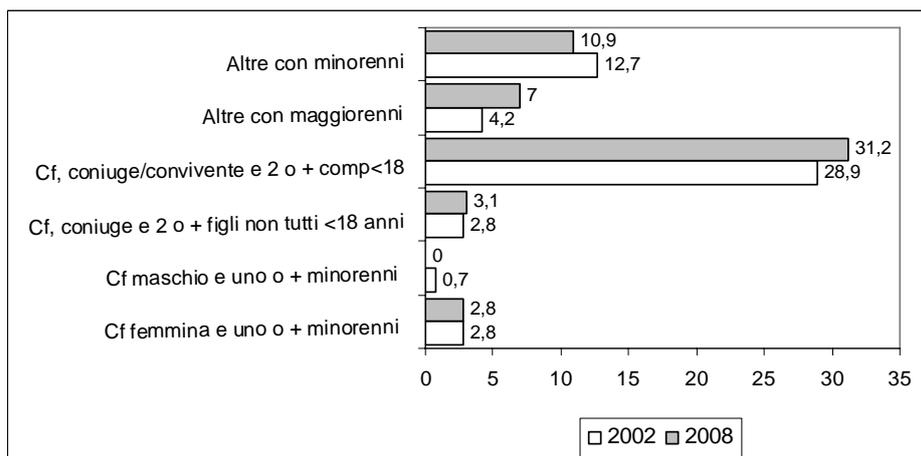


Fig. 8.3 Confronto del peso percentuale delle tipologie familiari tra il 2002 e il 2008





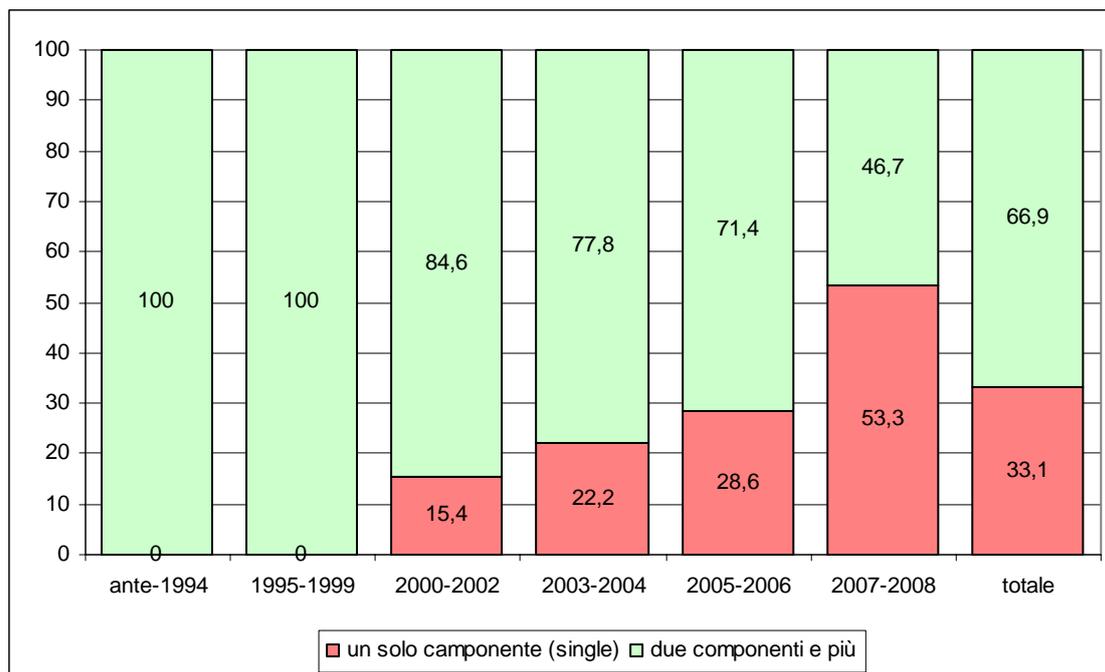
La maggior parte delle famiglie straniere è a Soliera da meno di 4 anni,, quelle che sono qui da più tempo sono in maggior parte costituite da genitori e figli(Tab. 8.7).

Tab. 8.7 - Famiglie di soli stranieri residenti nel Comune di Soliera al 31/12/2008

tipologia familiare	anno di immigrazione del capo famiglia						totale	
	ante-1994	1995-1999	2000-2002	2003-2004	2005-2006	2007-2008	ass	%
Cf single femmina sino a 44 anni			2,6	4,2	3,6	18,2	32	8,9
Cf single femmina di 45 anni e oltre			2,6	6,9	4,8	17,5	34	9,5
Cf single maschio sino a 44 anni			5,1	6,9	16,7	14,6	41	11,4
Cf single maschio di 45 anni ed oltre			5,1	4,2	3,6	2,9	12	3,3
Cf e coniuge/convivente			7,7	4,2	13,1	5,8	25	7
Altre famiglie di due comp.		5,3	2,6	8,3	4,8	4,4	18	5
Cf e uno o + comp.<18 anni		5,3	5,1	2,8	.	3,6	10	2,8
Cf, coniuge/convivente e 1 o + comp.<18 anni	62,5	36,8	38,5	37,5	33,3	21,9	112	31,2
Cf, coniuge e uno o + figli non tutti <18 anni	25	10,5	7,7	2,8	1,2	0,7	11	3,1
Altre famiglie con minori di 18 anni	.	5,3	2,6	11,1	9,5	5,1	25	7
Altre famiglie con comp. di 18 anni e +	12,5	36,8	20,5	11,1	9,5	5,1	39	10,9
totale	100	100	100	100	100	100	359	100
N° totale di famiglie residenti	8	19	39	72	84	137		

Tra le 27 famiglie presenti a Soliera da prima dell'anno 2000 non vi soni single, il peso di questi anni aumenta tanto è più recente l'anno di immigrazione.(Fig. 8.4).

Fig. 8.4 Peso delle famiglie unipersonali a seconda dell'anno di immigrazione nel comune



L'analisi continua a titolo di esempio suddividendo le famiglie di soli stranieri per la zona di origine del capo famiglia e per le principali nazionalità, con le dovute precauzioni di privacy e, soprattutto di buon senso, dovute all'esiguo numero di famiglie. Le famiglie asiatiche sono le principalmente rappresentate assieme alle nord africane. Le prime hanno una dimensione media superiore a quella delle seconde e vivono in alloggi di 5 individui al pari delle famiglie dell'africa occidentale (Tav.8.8).

Tab. 8.8 - Famiglie di soli stranieri residenti per zona di origine del capofamiglia nel Comune di Soliera al 31/12/2008

	UE 15	Altri paesi UE25	Europa extra UE	Africa orient. e merid.	Africa sett.	Africa occid.	America	Asia e Oceania	totale
Numero di residenti	18	194	201	12	291	89	33	296	1134
Numero di famiglie	3	76	66	3	92	22	6	91	359
Età media del c. f.	58,3	38,4	42,2	33,7	39	39,3	35,2	37,5	39,2
Media componenti per famiglia	1	2,1	2,5	4	2,9	4	2	3,2	2,8
Media individui per alloggio	1	3,8	3,3	4	4,2	5	2	4,9	4,1
%single	100	48,7	45,5	.	29,3	4,5	66,7	18,7	33,1
%single donne	66,7	36,8	40,9	.	2,2	.	50	4,4	18,4
%famiglie di 5 e + componenti	.	6,6	10,6	33,3	17,4	40,9	16,7	18,7	15,6
%famiglie con bambini < 6 anni	.	14,5	24,2	100	33,7	54,5	33,3	42,9	31,8
%famiglie con minori	.	35,5	39,4	100	51,1	77,3	33,3	57,1	48,5
%Cf immigrato prima del 2000	.	.	10,6	.	10,9	13,6	.	7,7	7,5
%single in coabitazione	.	67,6	73,3	.	40,7	.	.	41,2	54,6
.	.	10,3	8,3	.	13,8	4,8	.	18,9	12,9
%famiglie di 2 comp.ti e + in coabit.

Tab. 8.9. a - Famiglie di soli stranieri residenti nel comune di Soliera al 31/12/2008 per le principali nazionalità

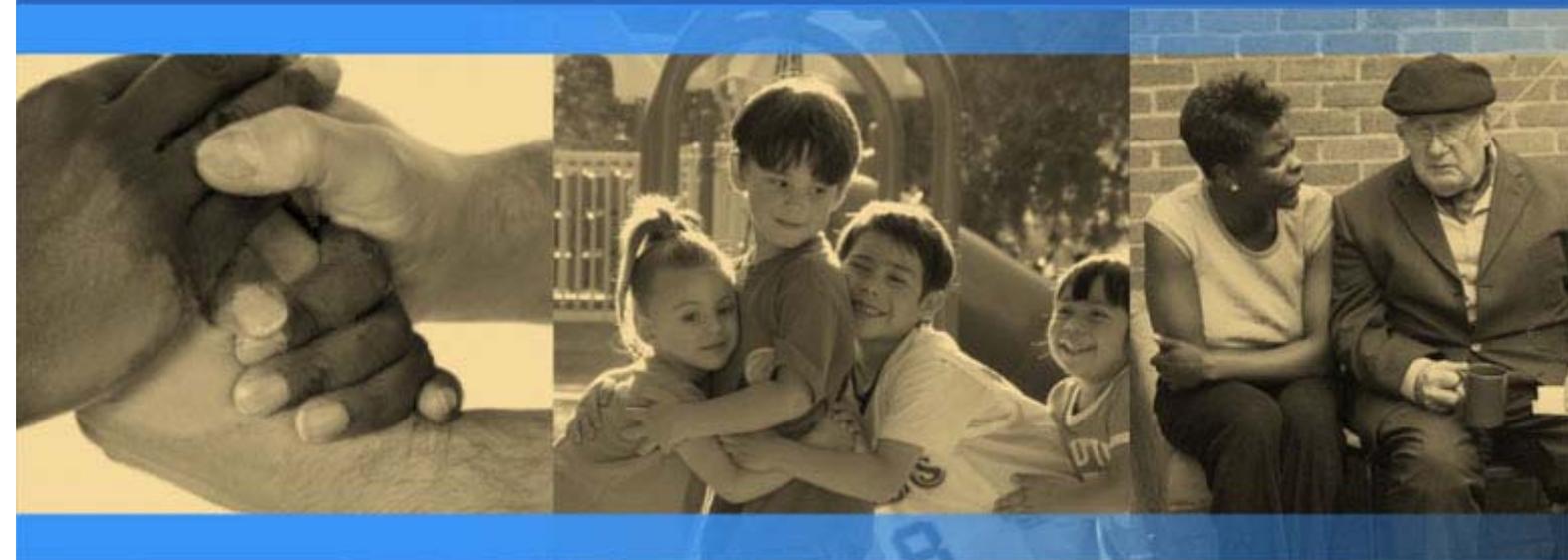
Cittadinanza del capofamiglia	Numero residenti	Numero famiglie	N° medio comp.	Età media del c.f.
India	185	55	3,3	37,7
Marocco	177	56	2,8	38,2
Romania	144	57	2,2	36,5
Tunisia	103	33	3	40,5
Albania	88	20	3,9	35,1
Cina	61	17	3,6	38,3
Ghana	47	13	3,6	38,8
Pakistan	43	15	2,9	33,8
Moldavia	42	20	1,8	43
Polonia	39	17	1,7	43,6
Ucraina	29	16	1,3	51,4
Turchia	25	6	3,8	35,3
Altri Paesi	151	34	2,9	41,9
totale	1134	359	2,8	39,2

Cittadinanza del capofamiglia	% di coabitazioni tra		Media comp. alloggio
	Single	Fam. 2 comp. e più	
India	37,5	10,6	4,2
Marocco	25	5	3,1
Romania	64	12,5	4,1
Tunisia	63,6	27,3	5,9
Albania	.	5	4
Cina	50	30,8	4,5
Ghana	.	8,3	5,4
Pakistan	33,3	25	8
Moldavia	76,9	14,3	3
Polonia	75	.	2,6
Ucraina	92,3	33,3	2,8
Turchia	.	.	3,8
Altri Paesi	9,1	13	3,3
totale	54,6	12,9	4,1

Cittadinanza del capofamiglia	% di famiglie straniere con					
	Single Totale	Single Femmine	5 e + comp.	Bambini<6 anni	Minori	Cf immigr. prima del 2000
India	14,5	0	18,2	50,9	69,1	10,9
Marocco	28,6	3,6	12,5	33,9	48,2	14,3
Romania	43,9	29,8	8,8	19,3	38,6	0
Tunisia	33,3	0	24,2	30,3	54,5	6,1
Albania	0	0	25	55	75	30
Cina	23,5	17,6	29,4	52,9	58,8	0
Ghana	7,7	0	30,8	38,5	61,5	23,1
Pakistan	20	0	13,3	13,3	26,7	6,7
Moldavia	65	65	0	15	25	0
Polonia	70,6	64,7	0	0	23,5	0
Ucraina	81,3	75	0	0	6,3	0
Turchia	33,3	0	33,3	16,7	66,7	0
Altri Paesi	32,4	23,5	23,5	44,1	52,9	2,9
totale	33,1	18,4	15,6	31,8	48,5	7,5

**Al fine di favorire la diffusione e l' utilizzazione dei dati,
e' consentita la riproduzione parziale o totale del presente
volume con citazione della fonte.**

Stampa digitale presso il Centro Stampa Comunale – marzo 2009



Servizio Statistica – Comune di Modena

Via Santi, 40 41100 Modena (Mo)
tel. 059 203.2372 - Fax. 059 203.2030

www.comune.modena.it/serviziostatistica
e-mail: servstat@comune.modena.it